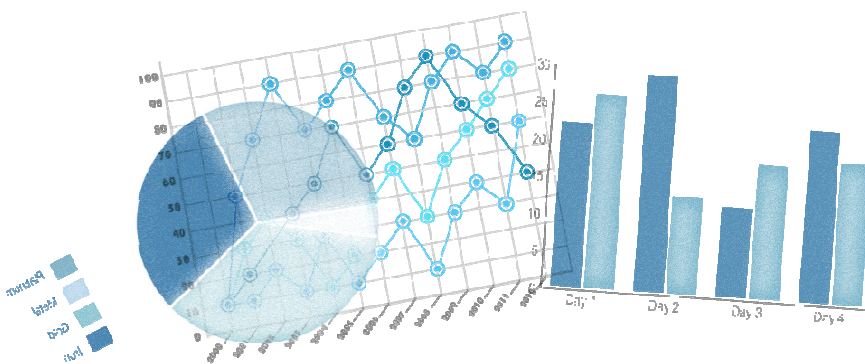

Direzione Servizi per il Mercato

“Progetto di ricerca volto a definire le dimensioni economiche del settore dell’agricoltura biologica ai diversi livelli di filiera DIMECOBIO”

Relazione tecnica attività realizzate

Luglio 2015



Sommario

PREMESSA.....	2
1. IL PROGETTO DIMECOBIO.....	2
1.1 OBIETTIVI	4
2. ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ	4
3. WP 1 OPERATORI, SUPERFICI ED IMPORTAZIONI	6
4. WP2: RESE, COSTI, PREZZI E VALORE AGRICOLO	8
5. WP3: L'AGRICOLTURA BIOLOGICA IN CHIAVE TERRITORIALE	17
6. WP 4: DEFINIZIONE DI UN PANEL DI IMPRESE AGRICOLE BIOLOGICHE NAZIONALI	19
7. WP5: ANALISI DELLA CONGIUNTURA DELLE IMPRESE AGRICOLE BIOLOGICHE	26
8. WP6: STIMA DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE	29
9. WP7: STIMA DEL VALORE AL CONSUMO COMPLESSIVO.....	31
10. WP8: FILIERA VINO – DEFINIZIONE DELLE INFORMAZIONI.....	32
11. WP9: FILIERA VINO – FOCUS DI APPROFONDIMENTO	33
12. LA COMUNICAZIONE DEI RISULTATI	33
12.1 LO SVILUPPO E LA GESTIONE DELL'ATTIVITÀ REDAZIONALE DEL SINAB	36
12.2 I SERVIZI SINAPP.....	44
13. ALLEGATO 1	49

“Progetto di ricerca volto a definire le dimensioni economiche del settore dell’agricoltura biologica ai diversi livelli di filiera - DIMECOBIO”

Relazione tecnica attività realizzate

Premessa

Con nota n. 61289 del 21 dicembre 2013 il MiPAAF, considerate le finalità istituzionali e l'esperienza maturata nel settore dell'agricoltura biologica, chiede ad ISMEA la presentazione di un progetto relativo ad attività di ricerca finalizzato a definire le dimensioni economiche del settore biologico ai diversi livelli della filiera, attraverso la ricognizione delle fonti disponibili, la messa a sistema delle attività già realizzate e la realizzazione di indagini e analisi ad hoc in conformità a quanto previsto dall'art.4 del Decreto Ministeriale 17 maggio 2013 n. 5424

Con nota prot. n. U/0019799 del 20 dicembre 2013 Ismea trasmette al Mipaaf la proposta progettuale “Progetto per la definizione delle dimensioni economiche del settore dell'agricoltura biologica ai diversi livelli di filiera-DIMECOBIO” e con successivo Decreto Ministeriale prot. 67510 del 27/12/2013 il Mipaaf concede ad Ismea un contributo di 499.660, 00 euro pari al 99% della spesa ammessa di euro 504.707.06 per l'attuazione delle attività proposte.

Il progetto DIMECOBIO rappresenta la logica prosecuzione e il necessario approfondimento del lavoro già iniziato con i precedenti affidamenti istituzionali.

La gestione diretta del sistema informativo nazionale sull'agricoltura biologica –SINAB dal 2013 e dunque delle informazioni raccolte e in esso organizzate, ha consentito all'Istituto di valutare, quali ambiti di mercato meritassero un'analisi approfondita per definire dimensioni e caratteristiche di un settore che complessivamente continua a registrare interessanti tassi di crescita.

La presente relazione è articolata in una prima parte in cui, sinteticamente vengono richiamati gli obiettivi del progetto e in una seconda in cui, per ciascun WP, viene descritta l'attività realizzata.

1. Il progetto DIMECOBIO

Il settore dei prodotti da agricoltura biologica è caratterizzato da una sostanziale polverizzazione sul piano produttivo circostanza che ha determinato spesso carenza o totale assenza di informazioni di mercato utili per compiere scelte produttive o commerciali adeguate al mercato.

L'assunto alla base della proposta di attività di ricerca del progetto DIMECOBIO dunque è la necessità di ricomporre il quadro economico del settore biologico e di porre le basi metodologiche per rendere continua e sistematica la sua analisi.

Sulla base di tali obiettivi e delle competenze professionali dell'istituto, il progetto prevede:

- l'implementazione delle informazioni economiche del settore oggi non disponibili attraverso:
 - l'integrazione di fonti non ancora utilizzate (ad esempio dati del Sistema Informativo Biologico) al fine di migliorare l'attendibilità dell'informazione e migliorare la possibilità di confronto con le rilevazioni degli anni passati
 - test di modalità innovative di rilevazione ed elaborazione per determinate tipologie di informazioni al fine di individuare un modello di gestione e trasferimento dei dati replicabile
- modelli per la loro rilevazione ed elaborazione;
- la divulgazione del quadro economico complessivo e dei dati specifici utilizzando:
 - il DWH per la loro raccolta ed l'elaborazione;
 - il sito istituzionale SINAB per la relativa visualizzazione e fruizione customizzata
 - la pubblicazione "Bio in cifre" per la loro descrizione commentata
 - eventi e manifestazioni di settore organizzate d'intesa con il Mipaaf

Il progetto articola le attività di ricerca specifiche in 9 **Work Package** di cui due dedicati ad un focus specifico sul comparto vinicolo.

I WP sono distinti per area tematica e per ciascuno di essi sono definiti gli output attesi che rispondono agli obiettivi di conoscenza della fase primaria del comparto biologico, e che vengono realizzati attraverso l'acquisizione e l'organizzazione di dati e informazioni resi poi fruibili agli operatori del settore soprattutto attraverso il SINAB.

Di seguito la specifica dei WP previsti nel progetto DIMECOBIO:

Area 1: agricoltura

- WP1: operatori, superfici ed importazioni
- WP2: rese, costi, prezzi e valore agricolo
- WP3: l'agricoltura biologica in chiave territoriale
- WP4: Definizione di un panel di imprese agricole biologiche nazionali
- WP5: Analisi della congiuntura delle imprese agricole biologiche

Area 2: industria

- WP6: stima della produzione industriale

Area 3: consumi

- WP7: Stima del valore al consumo complessivo

Area 4: focus di approfondimento

- WP8: filiera vino – definizione delle informazioni
- WP9: filiera vino – focus di approfondimento

1.1 Obiettivi

La proposta operativa di ISMEA è in sostanza finalizzata al potenziamento dell'informazione sul settore e a divulgarne i dati di natura economica

L'obiettivo è soprattutto destinato a colmare vuoti informativi ritenuti importanti sia per le politiche di settore formulate dai soggetti istituzionali sia per la formulazione di strategie produttive e commerciali degli operatori biologici ma anche convenzionali.

2. Attuazione del programma di attività

L'avvio del progetto DIMECOBIO ha previsto secondo quanto proposto nel progetto approvato, la formalizzazione di una collaborazione alla realizzazione delle attività dello IAMB Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari.

L'Istituto, infatti, oltre alla comprovata esperienza e competenza nel comparto biologico, ha gestito il SINAB per circa 12 anni fino al passaggio di consegna ad ISMEA nel 2012 e da allora continua a supportare l'attività di aggiornamento delle informazioni e dei dati contenuti nel sito.

ISMEA ha dunque siglato una convenzione con C.H.I.E.A.M- IAMB, Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, in data 13/03/2014 per la realizzazione di alcune attività (progettuali e redazionali) riconducibili a specifici work package e ha affidato al Dr. Francesco Giardina il raccordo tecnico delle suddette attività.

La convenzione ha sancito per le unità operative Ismea e IAMB la reciproca collaborazione per la realizzazione di tutte le fasi del progetto DIMECOBIO e per tutta la sua durata.

L'ISMEA, quale ente beneficiario del contributo di cui al D.M. 67510 del 27 dicembre 2013, è tenuto a coordinare le attività di progetto sia per la parte direttamente di propria competenza, sia per la parte di competenza del C.I.H.E.A.M.-I.A.M.B. A tale riguardo, lo IAMB si è impegnato a svolgere le seguenti attività:

- Effettuare la ricognizione delle fonti e l'analisi di dati relativamente:
 - a. ad operatori, superfici ed importazioni del settore biologico;
 - b. ad iniziative di sviluppo dell'agricoltura biologica in chiave territoriale esistenti a livello regionale e ad una iniziativa specifica, selezionata tra quelle individuate, che risulta di particolare interesse per consistenza, evoluzione, pratiche innovative e prospettive future;
 - c. alla filiera vino;
- fornire un supporto operativo alla organizzazione delle informazioni di settore integrando i dati SINAB, ISMEA e di altre fonti istituzionali;
- contribuire all'alimentazione dei contenuti del portale SINAB provvedendo all'aggiornamento e al prosieguo delle attività del "centro servizi SINAB" che contempla in particolare :
 - d. l'analisi sulle norme di settore;
 - e. la raccolta e l'elaborazione dei dati strutturali del settore;

- f. la definizione dell'agenda con gli eventi, gli appuntamenti e le news di settore;
- g. la rassegna stampa di settore;
- h. la gestione del centro documentale;
- i. l'aggiornamento costante del data base su ricerca e sperimentazione;
- j. la definizione e la redazione dei contenuti della pubblicazione "Bio in cifre";
- k. il funzionamento dello "Sportello informativo SINAB" per l'utenza.

Tali attività sono riconducibili ai seguenti WP assegnati dunque all'Unità Operativa IAMB:

- WP1: operatori, superfici ed importazioni
- WP3: l'agricoltura biologica in chiave territoriale
- WP8: filiera vino – definizione delle informazioni
- WP9: filiera vino – focus di approfondimento

Parallelamente i Wp di diretta competenza dell'Unità Operativa Ismea sono stati i seguenti:

- WP2: rese, costi, prezzi e valore agricolo
- WP4: Definizione di un panel di imprese agricole biologiche nazionali
- WP5: Analisi della congiuntura delle imprese agricole biologiche
- WP6: stima della produzione industriale
- WP7: Stima del valore al consumo complessivo

Riguardo alla realizzazione delle attività assegnate allo IAMB, Ismea si è avvalsa anche della collaborazione del Dr. Francesco Giardina esperto del settore biologico, già consulente per l'attuazione del progetto :*"Campagna di comunicazione per la diffusione di prodotti biologici e delle conoscenze del cittadino consumatore nei confronti del sistema di produzione degli alimenti che provengono dall'agricoltura biologica"* affidato all'Ismea per la reingegnerizzazione del sistema d'informazione nazionale sull'agricoltura biologica (SINAB), nonché supporto al coordinamento delle attività affidate nello stesso progetto di cui sopra all'Unità operativa IAMB.

Con lettera n. 4190 del 13/03/2014 e successiva n. 16042 del 24/09/2014, in particolare, il Dr. Giardina è stato incaricato da ISMEA di supportare l'Istituto nella realizzazione del progetto DIMECO BIO e in particolare di supportare:

- l'attività di coordinamento tecnico delle attività di progetto con particolare riferimento alle Unità Operative esterne;
- l'analisi delle iniziative e il monitoraggio delle relative fonti, inerenti le tematiche del progetto, realizzate da soggetti diversi;
- la progettazione e la comunicazione delle attività del progetto;
- la redazione e la cura della pubblicazione "Bio in cifre", delle pubblicazioni annuali e delle newsletter periodiche.

Con lettera n. 1331 del 29/07/2014, Ismea ha affidato al Dr. Daniele Fappiano un incarico di assistenza tecnica per:

- il Sistema d'Informazione Nazionale sull'Agricoltura Biologica (SINAB) prevedendo in particolare:
 - a. l'aggiornamento della piattaforma e dei moduli Drupal per la sicurezza, il miglioramento delle prestazioni, debugging, rispetto a:

- i. data base delle normative;
 - ii. data base delle politiche;
 - iii. database di ricerche e sperimentazione;
 - iv. area intranet;
 - v. area bio-statistiche;
 - vi. area agenda in ambiente Google;
- b. l'assistenza e coordinamento con lo staff MIPAAF dedicato alla redazione web, per esigenze concernenti quanto già sviluppato
- c. Assistenza e coordinamento con lo staff Ismea relativamente a quanto sviluppato, in particolare per le aree inerenti:
- i. information Technology;
 - ii. datawarehouse;
 - iii. area Bio per i contenuti specifici.
- a. 2. la web-app SINAPP, prevedendo l'aggiornamento della piattaforma e dei moduli sviluppati rispetto a:
- i. banca dati SIB delle imprese bio;
 - ii. sistema di georeferenziazione Google;
 - iii. banche dati dei listini;
 - iv. newsletter.

Nei paragrafi successivi viene descritta la realizzazione del Programma per ciascun WP, rimandando, laddove necessario ad allegati specifici o alla pagine web contenenti i risultati delle attività svolte.

Al fine di consentire una immediata correlazione tra i costi sostenuti e le attività svolte, nell'Allegato 1 è riportato uno schema con i nominativi dei consulenti/società che sono stati incaricati e la sezione della relazione in cui si descrive la relativa attività svolta.

3. WP 1 operatori, superfici ed importazioni

Il WP in oggetto prevede la raccolta sistematica di una serie di dati ed informazioni sul settore con valenza istituzionale con l'obiettivo di trasmettere ad Eurostat quanto rilevato a livello nazionale.

Attività svolte

Dati riferiti agli operatori, alle superfici ed alle importazioni

I dati sulla produzione biologica in Italia nel 2013 sono stati raccolti attraverso la compilazione dell'apposito questionario predisposto da Eurostat, elaborati, trasmessi ad Eurostat con il sistema informatico e-damis (ai sensi dell'art. 36 Reg. CE 834/07, dell'art. 93 del Reg. CE 889/08 e in Italia dell'art. 10 del DM 18354/09) e pubblicati.

Con il coordinamento e gli indirizzi dell'Ufficio PQAI 1, con il SINAB si è provveduto alla gestione e all'armonizzazione dei dati e anche all'analisi delle informazioni contenute nel Sib – Sistema inte-

grato del biologico, implementato dal Sian, che scaturisce dal processo di informatizzazione dell'iter amministrativo per il sistema dell'agricoltura biologica.

Il questionario compilato riporta dati, suddivisi in tabelle, sulle aziende di produzione, trasformazione e importazione, nonché sulle superfici suddivise per orientamenti colturali, sui capi di bestiame e sulle quantità prodotte.

Inoltre sono state effettuate l'elaborazione e l'analisi dei dati sulle importazioni di prodotti da agricoltura biologica da Paesi terzi e in collaborazione con l'Ufficio PQAI 1: a partire da tali informazioni sono stati elaborati grafici e tabelle di sintesi.

In virtù dell'evoluzione del processo di informatizzazione attuato in ambito Sian, le statistiche prodotte e diffuse con il SINAB, sono state adeguate ai nuovi criteri usati ~~adottati~~, a partire dall'adozione della classificazione Taric, nonché all'evoluzione normativa sul regime d'importazione. In questo modo tali informazioni sono state rese maggiormente confrontabili, sia a livello internazionale sia come serie storiche e i dati sono stati resi fruibili per Paese di provenienza e per prodotto.

Tale lavoro è risultato funzionale anche all'attività di vigilanza operata dall'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (Icqr).f).

Divulgazione dei risultati

Tutti i dati sono stati predisposti per la pubblicazione sul SINAB grazie al *data warehouse* Ismea che consente l'organizzazione e la produzione di una reportistica direttamente fruibile dall'utente.

Un'importante evoluzione per l'ottimizzazione delle statistiche italiane sull'agricoltura biologica è stata la creazione di un network tra soggetti che raccolgono ed elaborano i dati, il che, insieme al progetto di reingegnerizzazione del SINAB ha determinato il miglioramento ed il potenziamento della relativa fruizione per l'utente.

Inoltre, grazie al progetto di informatizzazione, in corso, il SIB migliorerà la qualità dei dati e si raggiungerà un maggiore livello di dettaglio. Non solo, dalla home-page del sito web del SINAB, si potrà accedere ad una Vetrina delle aziende collegata al SIB con percorsi *user friendly* anche per gli utenti consumatori meno esperti.

Al fine di consentire una consultazione complessiva e parallela di tutta la raccolta ed elaborazione dei dati sul settore biologico disponibile, da parte di addetti ai lavori istituzionali, operatori di filiera, esperti del settore, stampa e consumatori interessati, è stato prodotto il compendio cartaceo annuale di tutte le biostatistiche del portale: "Bio in cifre" edizione 2014 che propone in forma di immediata e facile lettura, tabelle con brevi introduzioni esplicative e note metodologiche.

Il rapporto è scaricabile al seguente link all'interno del sito del Sinab:

<http://www.sinab.it/content/bio-statistiche>

La diffusione della pubblicazione è avvenuta durante tutte le occasioni pubbliche di presentazione del portale: in particolare durante il SANA di Bologna (settembre 2014) e in occasione di vari convegni come meglio illustrato al paragrafo sulla comunicazione.

4. WP2: rese, costi, prezzi e valore agricolo

Il WP in oggetto prevedeva la realizzazione di analisi di tipo statistico finalizzate a conoscere alcune variabili economiche sulle quali ad oggi vi sono poche informazioni e in particolare:

- la resa potenziale ed effettiva delle colture
- i costi di produzione delle principali colture

Il WP inoltre aveva l'obiettivo di indagare anche su variabili derivate quali:

- la produzione agricola biologica per comparto e totale
- il valore della produzione agricola per comparto e totale, ottenuta applicando alla produzione di ciascuna coltura i relativi prezzi all'origine

Gli obiettivi finali del WP erano quindi:

- ottenere una stima della produzione vegetale biologica, calcolata solo sporadicamente, non di recente e senza una continuità di rilevazione.
- calcolare il fatturato potenziale all'azienda utilizzando i prezzi all'origine delle più importanti produzioni vegetali.

La stima delle rese e della produzione

Per il perseguimento di tali obiettivi è stata definita una metodologia concordata con il Mipaaf che ha previsto innanzitutto una ricognizione della letteratura esistente sulle rese per ottenere le prime informazioni di base.

Parallelamente, si è operata una selezione dei principali prodotti e regioni, individuati sulla base dell'importanza delle superfici biologiche impiegate, per i quali effettuare la stima della produzione potenziale.

La selezione dei prodotti è servita anche per definire gli ambiti delle rilevazioni dirette condotte dagli esperti Ismea e dell'Università Politecnica delle Marche che hanno consentito in tal modo di poter attribuire le corrispondenti rese disponibili.

Il completamento della raccolta dati è avvenuto tramite un modello statistico che ha tenuto conto dei dati acquisiti, della letteratura esistente sulle rese bio e delle rese conven-

zionali stimate dall'Istat e dalla RICA, per arrivare ai dati mancanti. In particolare sono state utilizzate rese medie triennali che rappresentano il potenziale massimo ottenibile da determinate estensioni.

Nel dettaglio, la base empirica per la ricerca è risultata composta da due principali fonti statistiche: la prima costituita da un rilevamento diretto, in campo, delle rese biologiche delle varie colture a livello regionale attraverso expert assessment; la seconda, attraverso l'analisi della letteratura esistente, la consultazione della banca dati RICA e della banca dati ISTAT, relativa ai volumi e alle superfici delle colture nelle varie regioni italiane (dal database ISTAT, per ogni periodo considerato, è stato possibile calcolare la resa di ogni singola coltura i attraverso il rapporto volume coltura i /superficie della coltura i).

L'analisi ha fatto riferimento al triennio 2011-2013. Il complesso dell'informazione ricavabile dagli archivi e dagli expert assesment è stata unificata in un unico dataset, riportando i dati relativi alle rese biologiche e alle rese convenzionali delle singole colture su base regionale.

Il metodo usato per la determinazione delle rese biologiche mancanti è la cosiddetta "Multiple Imputation Analysis" (MI), che utilizza un approccio basato sulla simulazione. Questo metodo, inizialmente proposto da Rubin (1978) e successivamente ripreso in numerosi altri lavori (Rubin et al, 2004, 2006; Shafer et al., 2003, 2012), è in grado di stimare le rese biologiche mancanti attraverso una procedura che prevede due distinte fasi:

FASE 1 – definizione del modello

Il valore mancante da "imputare", può essere espresso come funzione di una o più variabili ritenute in grado di rappresentare il dato stesso. In particolare, per la stima delle rese delle singole colture biologiche i del dataset si è assunto il seguente modello di regressione:

$$Resa\ bio_{i,j} = \alpha_i + \delta_j + \beta\ resa\ conv_{i,j} + \epsilon_{i,j}. \quad (1);$$

dove:

- i è la coltura i -esima compresa nel gruppo colturale CI , $i = 1, \dots, n$ (n = numero totale di colture comprese in una determinata categoria CI). (Nella nostra analisi si sono considerate 4 diverse categorie di colture CI (l varia da 1 a 4): $C1$ = cereali; $C2$ = colture industriali; $C3$ = frutticole; $C4$ = orticole);

- j = macro-regione; per j che va da 1 a 3 (1 = nord; 2=centro; 3=sud);

-resa conv $i j$ è la variabile esplicativa relativa alla resa convenzionale della coltura i nella macro-regione j , mentre β è il relativo coefficiente.

FASE 2 – generazione dei dati mancanti

Una volta definito il modello di regressione più adatto al dataset in esame, la generazione dei dati mancanti (rese biologiche) è stata effettuata utilizzando un approccio di tipo Markov Chain Monte Carlo (MCMC). A partire da un data-set con valori mancanti,

l'algoritmo MCMC è stato in grado di generare un dataset completo. Il modello MI (Multiple Imputation) è stato applicato utilizzando il software STATA 13.

Applicando le rese (stimate dal modello sopra descritto) alle superfici, si sono ottenute le produzioni potenziali bio delle principali colture.

Tutti i risultati ottenuti son stati inseriti nella pubblicazione Bio in cifre 2014 presentata e diffusa in occasione del Sana 2014 e che si allega.

Di seguito si riportano alcuni esempi di tabelle elaborate:

	Superfici (ha)		Var %	Produzione
	2012	2013	13/12	(quintali)
Ortaggi	19.250	20.157	4,7	1.354.518
Cavolfiore e broccoli	914	878	-3,9	182.380
Asparagi	531	513	-3,4	36.675
Lattuga	197	165	-16,2	31.590
Pomodori	2.088	1.967	-5,8	711.443
Meloni	451	737	63,3	142.633
Carote	752	684	-9,1	196.410
Cipolla	270	237	-12,2	53.388

	Superfici (ha)		Var %	Produzione
	2012	2013	13/12	(quintali)
Cereali per la produzione di granella	210.543	191.400	-9,1	6.104.201
Grano duro	87.795	98.359	12,0	3.003.837
Grano tenero e farro	26.347	24.677	-6,3	797.947
Orzo	30.829	30.329	-1,6	869.473
Totale semi oleosi	8.760	10.782	23,1	192.668
Girasole	3.262	5.626	72,5	95.665
Soia	4.493	3.888	-13,5	97.003
Piante da radice	1.175	909	-22,7	156.041
Patate	894	667	-25,4	156.041

	Superfici (ha)		Var %	Produzione
	2012	2013	13/12	(quintali)
Frutta	78.122	100.986	29,3	6.724.007
Mele	3.995	3.586	-10,2	1.078.515
Pere	1.280	1.111	-13,2	156.641
Pesche	1.946	1.644	-15,5	261.901
Albicocche	2.001	1.930	-3,6	243.267
Ciliegie	3.004	2.981	-0,7	96.524
Prugne	744	907	21,9	112.274
Noci	1.245	1.162	-6,7	25.523
Nocciole	6.987	7.175	2,7	106.617
Mandorle	10.572	22.306	111,0	294.222
Castagne	10.665	7.565	-29,1	106.831
Kiwi	3.575	3.706	3,7	671.315

	Superfici (ha)		Var %	Produzione
	2012	2013	13/12	(quintali)
Agrumi	25.340	28.816	13,7	3.570.377
Limone e lime	4.364	5.555	27,3	1.359.015
Arance	12.040	13.038	8,3	2.211.362

	Superfici (ha)		Var %	Produzione
	2012	2013	13/12	(quintali)
Uva da vino	55.970	66.578	19,0	4.914.880
Olive da olio	163.454	175.600	7,4	7.622.558

I prezzi e la stima del valore della produzione agricola

L'applicazione dei prezzi medi all'origine Ismea alla produzione stimata delle principali colture e nelle principali regioni, ha consentito di pervenire ad una stima orientativa del valore della produzione agricola bio delle principali colture.

Questa attività, suscettibile di ulteriore e continuo affinamento via via che si renderanno disponibili i dati sulle rese di un numero maggiore di prodotti, è stata svolta utilizzando i dati relativi ai prezzi all'origine della rete Ismea.

Nell'ambito della consolidata Rete di rilevazione prezzi, certificata ai sensi delle Norme di qualità ISO 9001:2008, l'Ismea infatti, monitora anche la dinamica del mercato dei prodotti biologici, nelle diverse fasi di scambio.

La rilevazione Ismea dei prezzi all'origine bio ha una cadenza settimanale per l'ortofrutta e l'olio extra vergine d'oliva, mentre è mensile per gli altri comparti (cereali, prodotti zootecnici e lattiero-caseari).

I prezzi al consumo sono invece rilevati presso canali diversi. In particolare la rete consta di una:

- rilevazione diretta presso le principali catene della GDO, presente in Ismea dal 2009, coinvolge anche il bio con copertura delle principali referenze più acquistate
- rilevazione presso i negozi specializzati, relativamente recente, di tipo mensile e con copertura delle principali referenze bio più acquistate
- rilevazione presente da circa tre anni presso il canale vendita diretta, a cadenza mensile e con copertura di molti comparti bio

Tornando alla descrizione dell'attività di valorizzazione della produzione agricola bio, si descrive di seguito la metodologia adottata.

In relazione alle colture di cui si disponeva della produzione, Ismea ha applicato dei prezzi medi regionali alle quantità regionali appartenenti a ciascuna coltura.

Per le regioni per le quali mancava il prezzo, è stata innanzitutto effettuata un'ulteriore attività di raccolta e integrazione delle informazioni tramite i rilevatori Ismea.

Per le altre regioni ancora rimaste scoperte, il prezzo da attribuire a ciascuna regione per ciascuna coltura è stato calcolato come media ponderata (per le quantità prodotte) dei prezzi delle regioni con valore medio disponibile.

L'analisi ha portato alla stima di un valore della produzione agricola evidenziato nella tabella che segue:

Il valore della produzione agricola per le principali colture bio					
<i>(valori in euro)</i>					
Cereali	183.414.941	Ortaggi	99.310.764	Frutta	417.617.565
Grano duro	71.425.496	Patate	6.845.261	Mele	116.519.626
Grano tenero e farro	23.427.161	Cavolfiore e broccoli	14.854.135	Pere	21.035.250
Orzo	21.347.597	Asparagi	13.337.694	Pesche	34.176.240
Avena	10.442.669	Lattughe	2.534.791	Albicocche	46.466.504
Mais	13.585.394	Pomodori	39.083.485	Ciliegie	38.125.140
Riso	31.980.486	Meloni	11.238.024	Prugne	13.737.812
Girasole	3.910.846	Carote	8.458.754	Noccioline	26.031.783
Soia	7.295.292	Cipolle	2.958.620	Mandorle	73.555.496
				Kiwi	47.969.714
Agrumi	191.204.380	Olivo	350.038.414	Vite	208.034.410
Limone e lime	89.148.472				
Arance	102.055.909				

La stima del valore alla produzione agricola è naturalmente suscettibile di ulteriori affinamenti metodologici, anche in relazione ad una maggiore numerosità delle colture monitorate e all'ampliamento e rafforzamento della rete di rilevazione dei prezzi all'origine dei prodotti biologici.

La stima dei costi variabili delle colture biologiche

Altra variabile investigata con il presente WP è quella dei costi di produzione rilevando i costi variabili mediante apposite schede colturali, associate a ben definite aree di produzione e per aziende rappresentative, che prendono in esame tutte le variabili.

La metodologia definita ad oggi prevede:

- ❖ l'incrocio dei costi per ettaro con i ricavi per ettaro con l'obiettivo di delineare il conto colturale, che consente di individuare il margine operativo lordo unitario (ricavi-costi variabili) della coltura in una determinata area.
- ❖ l'aggiornamento dei costi individuati attraverso la rilevazione mensile dei prezzi dei mezzi correnti di produzione condotta da Ismea.

A tal fine sono stati definiti i seguenti concetti di:

- ❖ **costo variabile:** è quel costo che dipende strettamente dalla quantità prodotta e si definisce come differenza fra il costo totale costo fisso
- ❖ **azienda rappresentativa:** tipologia aziendale tipica (ordinaria) di una determinata zona, con caratteristiche (dotazione di macchine e attrezzature, ordinamento colturale, superfici agricole, etc.) e modalità operative comuni nell'ambito dell'areale studiato;
- ❖ **scheda costi colturali:** scheda informatizzata in formato xlsx per la rilevazione dei livelli di impiego di ciascun fattore produttivo e dei relativi costi unitari (ivi compresa la manodopera e l'energia).

Per ciascuna coltura e per ciascuna tipologia aziendale rappresentativa sono stati individuati:

- le operazioni colturali;

- i fattori produttivi impiegati;
- il fabbisogno di manodopera (familiare, aziendale o contoterzismo) necessario a quella coltura;
- i livelli di impiego di ciascun fattore, in quantità per ettaro di coltivazione
- i relativi prezzi;
- il costo complessivo colturale ad ettaro.

La metodologia di lavoro per l'indagine conoscitiva prevedeva una preventiva individuazione di un areale produttivo o di un distretto produttivo per una determinata coltura agraria. All'interno di tale areale il tecnico esperto ha individuato poi l'azienda agraria che per le peculiari strutture, dotazioni e organizzazione la rendevano "ordinaria". Successivamente, anche tramite interviste dirette a responsabili di strutture commerciali e ad imprenditori agricoli, sono stati individuati tutti i parametri ed i valori oggetto dell'indagine.

Regioni/culture bio		PIEMONTE	VENETO	EMILIA ROMAGNA	PP. AA.TRENTO e BOLZANO	TOSCANA	MARCHE	LAZIO	PUGLIA	SICILIA	CAMPANIA
Orticole	Carciofi II anno										
Orticole	Carote										
Orticole	Cavolfiore e broccoli										
Orticole	Cipolla										
Orticole	Lattughe					16					
Orticole	Meloni										
Orticole	Patate										
Orticole	Peperoni										
Orticole	Piselli										
Orticole	Pomodoro da industria										
Orticole	Pomodoro da mensa										
Orticole	Radicchio										
Orticole	Spinaci										
Orticole	Zucchine										
Vite	Uva da tavola										
Vite	Uva da vino										

5. WP3: l'agricoltura biologica in chiave territoriale

Lo svolgimento delle attività previste nell'ambito del WP3 sono state svolte dall'U.O. IAMB.

Il progetto del Wp in oggetto ha inteso perseguire due obiettivi:

- l'Identificazione delle iniziative di sviluppo dell'agricoltura biologica in chiave territoriale esistenti sul territorio nazionale prevedendo la costruzione di una lista delle iniziative più importanti (**censimento dei biodistretti italiani**)
- l'analisi di un'iniziativa specifica, selezionate tra quelle identificate sul territorio nazionale, di particolare interesse per consistenza, evoluzione, pratiche innovative e prospettive future prevedendo la redazione di un rapporto di presentazione di un'iniziativa specifica (**approfondimento di un'iniziativa di bio-distretto**).

In relazione al primo obiettivo, attraverso un'analisi desk ed un confronto con alcuni esperti, è stato possibile identificate tre diverse tipologie di iniziative di "biodistretto" esistenti in Italia:

1. i Bio-distretti promossi da AIAB (Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica) (10 ufficialmente istituiti +3 in corso di costituzione)
2. i distretti biologici identificati sulla base del modello elaborato nell'ambito dei progetti "Biodistrict" e "Bioreg" (2009-2011)
3. altri interventi di agricoltura biologica in chiave territoriale.

Una scheda di rilevazione è stata successivamente predisposta allo scopo di raccogliere informazioni sulle iniziative che risultano attive sul territorio nazionale. In particolare la scheda prevede la compilazione dei seguenti campi:

- Nome
- Anno di creazione
- Delimitazione geografica
- Popolazione
- Promotori
- Principali finanziamenti
- Governance
- Documento strategico
- Iniziative
- Focus Bio: superfici, operatori, prodotti, mercati di riferimento
- Contatti

Inoltre, sono state compilate 10 schede relative ai dieci biodistretti ufficialmente costituiti con il supporto di AIAB, elencati qui di seguito:

- Bio-Distretto delle Valli Valdesi (Piemonte)
- Bio-Distretto della Val di Vara (Regione Liguria)
- Bio-Distretto della Val di Gresta (Trentino Alto Adige)
- Bio-Distretto di Greve – Panzano (Toscana)
- Bio-Distretto del Chianti storico (Toscana)

- Bio-Distretto di San Gimignano (Toscana)
- Bio-Distretto Il Piceno (Marche)
- Bio-Distretto Via Amerina e Forre (Lazio)
- Bio-Distretto Cilento (Campania)
- Bio-Distretto Grecanico (Calabria).

Per la raccolta di informazioni su altri bio-distretti ed iniziative di agricoltura biologica in chiave territoriale l'U.O. CIHEAM Bari si avvale della collaborazione esterna del Dott. Salvatore Basile, responsabile nazionale dei bio-distretti AIAB.

Per quanto concerne il secondo obiettivo, si è proceduto innanzitutto all'identificazione del caso studio oggetto di approfondimento. E' stato deciso di analizzare in dettaglio l'esperienza del Bio-distretto Cilento, situato nella regione Campania.

Costituito nel 2004, il Bio-distretto Cilento, è il primo bio-distretto italiano e rappresenta un'esperienza consolidata e sufficientemente articolata di conversione territoriale ai principi ed alle pratiche di agricoltura biologica, una scelta naturale per l'attività di analisi prevista dal progetto in considerazione del suo carattere pionieristico, della varietà degli interventi realizzati, della multidimensionalità degli obiettivi, nonché del ruolo di "modello" svolto nel panorama nazionale.

Il progetto prevede in particolare l'approfondimento dei seguenti punti: a) numero e tipologia di attori pubblici e privati coinvolti; b) descrizione delle filiere bio esistenti; c) forme di supporto pubblico e privato.

Per la realizzazione dell'approfondimento sul caso studio "Bio-distretto Cilento" è stato predisposto un questionario di rilevazione suddiviso nelle seguenti sezioni:

- Rappresentazione sintetica del bio-distretto (attori, relazioni, decisioni strategiche, rapporti economici e sociali)
- Descrizione analitica del bio-distretto (dati strutturali e congiunturali delle aziende agricole e di trasformazione biologiche del biodistretto, aspetti contrattuali, qualità dei beni e servizi del biodistretto, canali di distribuzione)
- Strategia, struttura e competizione tra le aziende del bio-distretto
- Condizione dei fattori e della domanda
- Attività correlate e di supporto all'agricoltura biologica
- Relazioni con le autorità locali, nazionali ed internazionali

In modo complementare all'analisi della filiera biologica del Bio-distretto Cilento, la rilevazione propone anche un'analisi distrettuale ispirata all'approccio porteriano (diamante di Porter) che si concentra sull'esame della struttura delle relazioni non solo tra gli agenti della catena produttiva ma anche con gli attori pubblici e privati non direttamente coinvolti nei flussi produttivi. La rilevazione proposta intende giungere, tra l'altro, alla formulazione un giudizio qualitativo sullo stadio di sviluppo, sulla performance e sulle potenzialità di crescita del Bio-distretto.

Per lo svolgimento di tale attività l'U.O. IAMB si avvale della collaborazione esterna del prof. Cesare Zanasi e del dott. Cosimo Rota, del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroalimentari (DISTAL) dell'Università di Bologna e del Dott. Salvatore Basile, responsabile nazionale dei bio-distretti AIAB

Nell'Allegato 2 il report dettagliato dell'attività svolta.

6. WP 4: definizione di un panel di imprese agricole biologiche nazionali

Obiettivi operativi e attività preliminare

L'attività svolta per la realizzazione di quanto previsto nel **WP 4** ha riguardato la costruzione di un campione di imprese biologiche appartenenti alla fase agricola ai fini della implementazione di un panel del biologico oggetto del WP5.

Obiettivi operativi sono stati:

1. La costruzione della lista di operatori agricoli biologici che costituiscono il panel e lista sostitutiva
2. La descrizione della metodologia di campionamento adottata
3. La definizione dei criteri da seguire per la sostituzione delle imprese
4. La definizione delle linee guida per la sostituzione delle imprese (per i rilevatori).

Come previsto nel progetto del WP 4, Ismea ha utilizzato innanzitutto le liste ufficiali del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF) messe a disposizione attraverso il Sistema Informativo del Biologico (SIB).

[La costruzione della lista di operatori agricoli biologici che costituiscono il panel e lista sostitutiva](#)

In data 18 febbraio 2013 il SIN ha aperto ad Ismea la vista sulla la lista ufficiale nazionale degli operatori biologici, aggiornata al 31 dicembre 2011.

I dati sono stati resi disponibili in formato excel, secondo un tracciato di 23 campi contenenti esclusivamente le informazioni riportate nella seguente Tabella 1.

Tabella 1- Informazioni disponibili nella lista MIPAAF delle imprese certificate del biologico

1	DENOMINAZIONE_AZIENDA
2	INDIRIZZO_SEDE_LEGALE
3	COMUNE_SEDE_LEGALE
4	PROVINCIA_SEDE_LEGALE
5	REGIONE_SEDE_LEGALE
6	COMUNE_ISTAT_SEDE_LEGALE
7	PROVINCIA_ISTAT_SEDE_LEGALE
8	REGIONE_ISTAT_SEDE_LEGALE
9	INDIRIZZO_SEDE_OPERATIVA
10	COMUNE_SEDE_OPERATIVA
11	PROVINCIA_SEDE_OPERATIVA
12	REGIONE_SEDE_OPERATIVA
13	COMU- NE_ISTAT_SEDE_OPERATIVA
14	PROVIN- CIA_ISTAT_SEDE_OPERATIVA
15	REGIONE_ISTAT_SEDE_OPERATIVA
16	CODICE_IDENTIFICATIVO
17	CODICE_FISCALE_AZIENDALE

18	PARTITA_IVA
19	ATTIVITA_PRATICATA
20	DESCRIZIONE ATTIVITA DESCRIZIONE TIPOLOGIA AZIEN-
21	DA
22	DATA_DI_NOTIFICA
23	ORGANISMO_DI_CONTROLLO

Il file consta complessivamente di **48.380** record, corrispondenti a 48.380 registrazioni di operatori.

Ogni azienda operatore presente nell'elenco è identificata da un codice, precisamente dal "codice fiscale aziendale" (nel seguito per brevità indicato con **cfa**).

Ogni azienda operatore ha un'unica sede legale, ma può avere una o più sedi operative.

Ogni azienda, inoltre, può svolgere una sola attività configurata come biologica, ossia:

- produzione esclusiva
- preparazione esclusiva
- importazione esclusiva

o può svolgere simultaneamente due o più di queste, ossia:

- produzione/preparazione
- produzione/importazione
- preparazione/importazione
- produzione/ preparazione /importazione.

Analizzando i dati dell'elenco per "**cfa**" si rinvengono **46.517** codici che identificano altrettante aziende/operatori. Il numero di registrazioni risulta maggiore del numero di **cfa** presenti nell'elenco (48.380 > 46.517) in quanto un'azienda operatore alla quale corrisponde un **cfa** univoco può avere più sedi operative e ogni sede operativa è suscettibile di certificazione/registrazione autonoma. Un **cfa** può risultare dunque registrato due o più volte nell'elenco.

La contabilizzazione dei **cfa** presenti nell'elenco messo a disposizione di Ismea ha restituito la distribuzione riportata in tabella 2 dalla quale si evince che:

- **45.326** sono le registrazioni univoche, ossia relative a **cfa** presenti una sola volta nella lista,
- **1.191** le registrazioni con ripetizioni, ossia relative a **cfa** che si ripetono da 2 a 40 volte nella lista.

Il lavoro di verifica di coerenza delle informazioni presenti della lista è stato quindi focalizzato sulle 1.191 registrazioni con ripetizioni.

Dal controllo delle informazioni contenute nei diversi campi di ciascuno di questi 1.191 record è emerso che in 559 casi -record/registrazioni – la ripetizione non è giustificata ossia non è riconducibile ad una diversa sede operativa dell'operatore né alla conduzione contemporanea di due o più attività biologiche soggette a due o più certificazioni. Si tratta dunque di mere ripetizioni di registrazioni già inserite e pertanto si è deciso di escludere dalla lista questi 559 record.

Si sottolinea che le esclusioni hanno avuto un impatto sul numero di volte in cui un **cfa** si ripeteva nella lista ma mai sull'esclusione definitiva di un **cfa** (operatore) dalla lista. Al termine di tale lavoro pertanto i **cfa** complessivamente contabilizzati ammontavano sempre a 46.517, sebbene la distribuzione di frequenza delle ripetizioni avesse subito una variazione.

Tabella 2 – Distribuzione di cfa dell'elenco operatori biologici

Numero di cfa	Numero di volte in cui un cfa viene registrato	Numero di registrazioni complessive
45.326	1	45.326
905	2	1.810
167	3	501
63	4	252
23	5	115
10	6	60
6	7	42
4	8	32
2	10	20
2	11	22
1	13	13
2	14	28
1	15	15
1	19	19
1	25	25
1	29	29
1	31	31
1	40	40
46.517		48.380

La tassonomia delle anomalie di registrazione è stata codificata come illustrato nella Tabella 3 mentre la distribuzione di frequenza dei cfa conseguente alle 559 esclusioni viene riportata in Tabella 4.

Tabella 3 – Legenda e frequenze dei casi anomali passibili di esclusione

Codice di anomalia	Causa di anomalia
1	File identici
2	Denominazione dell'azienda
3	Comune sede operativa
4	Data di notifica
5	Indirizzo sede operativa anomalie (dubbio)
6	Indirizzo sede operativa anomalie (mancante)
7	Ente Certificatore
8	Codice Identificativo

La lista così pulita viene utilizzata come **Universo di riferimento** per l'estrazione del campione di produttori biologici.

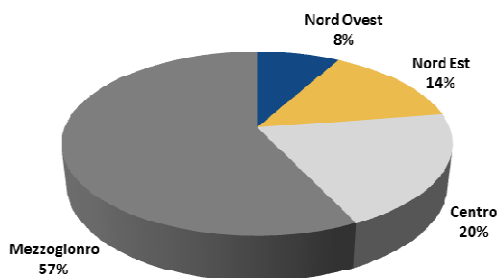
Tabella 4 – Distribuzione di cfa dell'elenco operatori biologici a seguito della ripulitura della lista

Numero di cfa	Numero di volte in cui un cfa viene registrato	Numero di registrazioni complessive
45.682	1	4.5682
662	2	1.324
88	3	264
40	4	160
21	5	105
4	6	24
5	7	35
3	8	24
3	10	30
2	13	26
1	14	14
2	15	30
1	20	20
1	21	21
1	23	23
1	39	39
46.517		47.821
	<i>esclusioni</i>	<i>559</i>
		48.380

La distribuzione assoluta dell'universo di riferimento per regione e per tipologia di operatore viene riportata in Tabella 5 mentre la Figura 1 ne riporta una sintesi percentuale (non vi compare per l'esiguità del numero di casi la categoria "produttore/importatore/preparatore").

Figura 1 – Distribuzione percentuale per macro-area e tipologia degli operatori biologici

Distribuzione percentuale per macro area



Distribuzione percentuale per tipologia di operatore

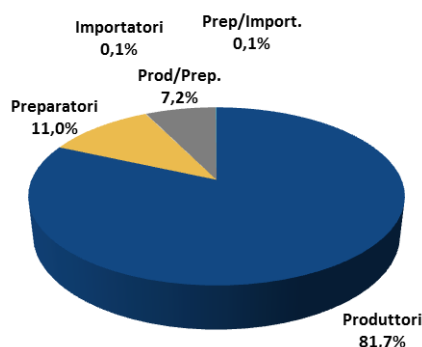


Tabella 5 – Distribuzione per Regione e per Tipologia di attività degli operatori biologici

REGIONE	PRODUTTORE ESCLUSIVO	PREPARATORE ESCLUSIVO	IMPORTATORE ESCLUSIVO	PRODUTTORE / PREPARATORE	PREPARATORE / IMPORTATORE	PRODUTTORE / PREPARATORE / IMPORTATORE	Totale Italia
Nord Ovest	2.373	1.000	5	392	2	0	3.772
Piemonte	1.323	326	2	211			1.862
Valle d'Aosta	74	9		8			91
Lombardia	760	571	3	120	2		1.456
Liguria	216	94		53			363
Nord Ovest	4.606	1.517	14	559	28	1	6.725
Trentino-Alto Adige	1.029	280	4	144	1		1.458
Veneto	897	447	8	84	1		1.437
Friuli-Venezia Giulia	237	95		68			400
Emilia-Romagna	2.443	695	2	263	26	1	3.430
Centro	7.766	774	4	896	1	0	9.441
Toscana	2.585	215	4	473			3.277
Umbria	899	121	0	214			1.234
Marche	1.740	190		128	1		2.059
Lazio	2.542	248	0	81			2.871
Mezzogiorno	23.225	1.794	9	1.523	2	0	26.553
Abruzzo	1.249	188	2	139			1.578
Molise	188	37	1	10			236
Campania	1.500	290		128			1.918
Puglia	4.191	444	2	435			5.072
Basilicata	1.071	72	1	66			1.210
Calabria	6.358	205	1	414	2		6.980
Sicilia	6.570	495	2	263			7.330
Sardegna	2.098	63	0	68			2.229
Regione non indicata	12	12	1	0	1	0	26
Totale Italia	37.982	5.097	33	3.370	34	1	46.517

Fonte: Sian, 2011

Integrazione delle informazioni disponibili sulle imprese biologiche della fase agricola

Come si evince dalla sezione precedente la lista delle imprese certificate biologiche fornita dal MIPAAF, essendo costruita a fini amministrativi propedeutici alla certificazione, non contiene purtroppo molte informazioni di dettaglio. In particolare registra soltanto la sede legale dell'impresa (e non anche eventuali diverse sedi operative) e non fornisce informazioni di dettaglio sul settore di attività economica delle imprese ma soltanto la distinzione tra coltivazioni vegetali e produzioni zootecniche.

Al fine di verificare alcune delle informazioni disponibili nella lista MIPAAF e di integrarle con altri dati disponibili da fonti ufficiali e da indagini attualmente in carico ad ISMEA si è perciò proceduto ad un *matching tra*

- la lista di operatori biologici di fonte MIPAAF (46.517 operatori, 2011) e
- la lista delle imprese agricole di fonte Infocamere (Camere di Commercio), acquisita dall'ISMEA e disponibile presso l'Istituto (805.773 imprese agricole, 2012).

Nella lista delle Camere di commercio, infatti, oltre alle informazioni di carattere anagrafico è anche disponibile, per ciascuna impresa, l'indicazione sull'**attività economica** condotta (secondo la classificazione ATECO di matrice Nace), fondamentale per il campionamento.

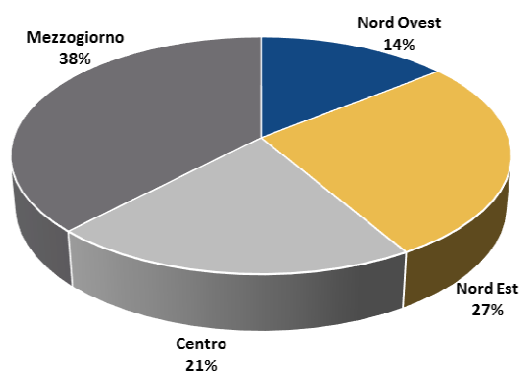
Il match delle due liste ha restituito un incrocio di **29.828 operatori**, di cui:

- **29.030** svolgono in modo prevalente un'attività di coltivazione
- **798** svolgono in modo prevalente un'attività di allevamento.

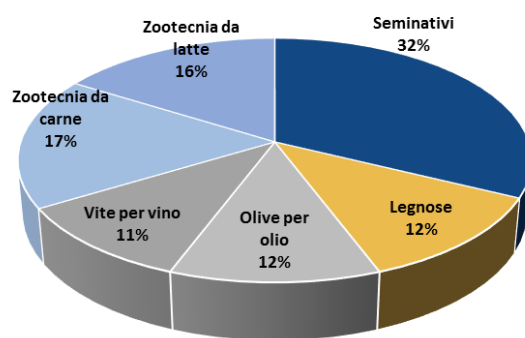
Per gli operatori dell'incrocio del match è stato quindi possibile individuare il settore di attività economica, informazione questa presente nelle liste di fonte Infocamere, ma mancante in quelle di fonte MIPAAF.

Figura 2 – Distribuzione percentuale per macro-area e per settore delle imprese agricole biologiche

Distribuzione percentuale per macro area



Distribuzione percentuale per settore di attività economica



La descrizione della metodologia di campionamento adottata

La distribuzione delle imprese afferenti alla lista generata dal match (per macro area e per settore di attività economica), come illustrata nella Figura 2, rappresenta la distribuzione alla quale viene informato il campione costituendo.

La lista generata dal match, tuttavia, non è stata utilizzata per il campionamento come universo di riferimento, dato che essendo il campione funzionale alla conduzione di un'indagine Panel in modalità C.A.T.I. (Computer-Assisted Telephone Interviewing) la disponibilità del numero di telefono - tra le informazioni ex ante - si rivela elemento discriminante per l'inclusione o meno di una impresa nella lista originaria di campionamento.

In base a tale elemento discriminatorio, si è avuta una contrazione importante del numero di operatori costituenti la **lista originaria di campionamento**, esattamente da 29.828 a **3.887**.

Definita in **300** unità la numerosità del campione di imprese agricole biologiche, funzionale al monitoraggio della congiuntura mediante indagine panel, a partire dalla lista suddetta di 3.887 operatori e tendo conto della ripartizione territoriale e per attività economica come illustrata in figura 2, ossia:

ripartizione territoriale:

Nord Ovest (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria)

Nord Est (Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna)

Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio),

Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna);

ripartizione per attività economica:

Seminativi

Legnose

Olive da olio

Vite per vino

Zootecnia da Carne

Zootecnia da Latte

è stata estratta in modo casuale la lista complessiva di 300 operatori e la lista sostitutiva (rapporto 3:1) di 900 operatori.

Non trattandosi di campionamento probabilistico, non è possibile effettuare analisi inferenziale a partire dall'indagine panel.

La definizione dei criteri da seguire per la sostituzione delle imprese

La lista del campione di 300 operatori si basa sui due criteri di stratificazione di cui sopra.

Per non alterare l'architettura originaria di campionamento, in caso di rifiuto/cessazione/irreperibilità di un'impresa, questa deve essere sostituita da

un'impresa quanto più ad essa simile, ricadente quindi nella medesima area geografica e appartenente allo stesso settore di attività economica, individuata tra le imprese della lista sostitutiva.

Per la migliore gestione della lista ufficiale e della lista sostitutiva, a ciascuna delle imprese appartenenti alla prima o alla seconda delle liste è attribuito un codice identificativo univoco (ID), di tipo alfanumerico, contenente meta-informazioni su:

- l'origine della lista (lista ufficiale o lista sostitutiva)
- la macro area di ubicazione
- il settore di attività economica

La definizione delle linee guida per la sostituzione delle imprese (per i rilevatori)

I rilevatori ai quali è stata affidata l'indagine, sono stati formati da personale dell'ISMEA su come effettuare le sostituzioni, quando necessario.

Con loro è stata condivisa la logica di campionamento, di predisposizione delle liste e di rilevazione.

Inoltre è stato stilato un documento di riepilogo (linee guida) di facile consultazione, per agevolare l'attività di sostituzione in fase di field.

Si evidenzia infine che prima e dopo ogni rilevazione ISMEA organizza dei momenti di briefing con i rilevatori:

- in fase iniziale per verificare l'eventuale sostituzione di alcuni rilevatori e quindi procedere alla formazione dei nuovi;
- in fase finale per rilevare eventuali criticità insorte in fase di field.

7. WP5: analisi della congiuntura delle imprese agricole biologiche

Obiettivi operativi e attività preliminare

Obiettivo del **WP5** è monitorare l'andamento della congiuntura delle imprese agricole biologiche a mezzo di un campione costruito *ad hoc* (per la costruzione del campione *ad hoc*, cfr. WP4).

Obiettivi operativi sono stati:

1. Definire il questionario congiunturale qualitativo funzionale alla rilevazione continuativa e tempestiva delle tendenze delle principali variabili economiche del settore primario, per il comparto del biologico;
2. Definire le modalità di rilevazione e la procedura di acquisizione dei dati;
3. Elaborazione dei dati;
4. Analisi dell'andamento della congiuntura del settore primario biologico nazionale.

L'Ismea già dal 2009 conduce un monitoraggio continuativo della congiuntura agricola nazionale, a mezzo dell'indagine Panel trimestrale condotta col campione Ismea delle imprese agricole. A partire dall'esperienza maturata in questo ambito, l'Istituto ha derivato e predisposto una metodologia di rilevazione e di indagine per il monitoraggio della congiuntura agricola biologica analoga a quella in uso per lo studio dell'agricoltura nazionale nel suo complesso, che per le finalità del WP5 costituisce imprescindibile scenario benchmark di riferimento.

Per quanto sin qui detto, l'Ismea ha quindi deciso di effettuare il monitoraggio della congiuntura agricola biologica con cadenza trimestrale.

1. La definizione del questionario

Al fine di confrontare l'andamento della congiuntura agricola biologica con quello complessivo dell'agricoltura nazionale, il questionario definito per l'indagine di cui al presente WP5 ricalca il più possibile quello adottato dall'Ismea per la rilevazione delle informazioni che alimentano l'analisi della congiuntura nazionale complessiva.

Il questionario quali-quantitativo, strutturato con domande a risposta chiusa, secca o multipla, è strutturato in due sezioni:

- a) verifica e aggiornamento delle informazioni anagrafiche e strutturali dell'azienda intervistata;
- b) andamento congiunturale: livello di rese, produzioni, mercato (domanda, quantità commercializzate, prezzi), occupazione, fatturato; andamento degli affari correnti dell'azienda e attese sull'andamento degli affari futuri (a due-tre anni).

2. Le modalità di rilevazione e la procedura di acquisizione dei dati

Le imprese vengono intervistate telefonicamente o via web, previa lettera di presentazione/invito a partecipare inviata in occasione di ogni rilevazione, inviata loro dall'Ismea.

La modalità di acquisizione delle informazioni acquisite in fase di intervista è mista C.A.T.I.- C.A.W.I. (Computer Assisted Telephone Interviewing, Computer Assisted Web Interviewing).

Per la rilevazione l'Ismea si avvale di una società di marketing, specializzata nella rilevazione C.A.T.I.- C.A.W.I., che poi mette a disposizione dell'Ismea i microdati della rilevazione effettuata nelle modalità e secondo le esigenze di reportistica dell'Ismea.

3. Elaborazione dei dati

I dati acquisiti in occasione di ogni elaborazione vengono elaborati e analizzati. Le elaborazioni prevedono un primo livello di sintesi (statistica descrittiva, ossia distribuzioni di frequenza delle risposte date alle varie domande) e quindi elaborazioni successive che attraverso appositi algoritmi danno contezza dell'andamento delle varie variabili economiche osservate.

In particolare, a partire dalle domande sull'andamento degli affari correnti e futuri dell'impresa viene costruito un **indice di clima di fiducia dell'agricoltura biologica** nazionale, che viene poi confrontato con l'analogo indice costruito dall'Ismea per l'agricoltura nazionale complessiva. La metodologia adottata dall'Ismea per la costruzione di suddetto indicatore è stata condivisa dall'Istituto, a livello internazionale, con altre 10 nazioni dell'UE presso un tavolo tecnico appositamente costituito e coordinato dal Copa-Cogeca. La fiducia dell'agricoltura nazionale, e di quella biologica in particolare, diventa quindi confrontabile con quella di altri dieci paesi Player a livello europeo.

4. Analisi dell'andamento della congiuntura del settore primario biologico nazionale.

La pletera di informazioni rilevate, elaborate e messe a sistema in occasione di ogni rilevazione consente all'Ismea di realizzare, con cadenza trimestrale, analisi dettagliate e continuative della congiuntura, nel confronto anche con l'andamento della congiuntura agricola nazionale complessiva.

L'Ismea, come previsto nel programma, ha inoltre svolto un approfondimento sulle dinamiche complessive del comparto, attraverso il coinvolgimento di un gruppo di operatori-referenti privilegiati mediante la metodica del *Focus Group* (Allegato 3).

I risultati del WP

I dati della prima rilevazione sono stati divulgati in occasione del Sana quando con Nomi-sma e Sana Ismea ha presentato i dati dell'Osservatorio sul Biologico. I risultati della rilevazione di settembre sono stati invece anticipati in occasione dell'incontro tenutosi al Mipaaf con la PQA V il 21 novembre 2014 (Link per scaricare la presentazione <http://www.ismeaservizi.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/4369>).

Come previsto, oggetto delle rilevazioni sono stati:

- le tendenze delle principali variabili del settore primario biologico nel suo complesso e per comparto (seminativi, legnose, olivicoltura per olio, vitivinicoltura, zootecnia da carne e zootecnia da latte): rese, produzione, costi, prezzi, andamento della domanda, andamento degli affari correnti e futuri dell'azienda;
- la costruzione ed elaborazione di un indice di clima di fiducia dell'agricoltura biologica nazionale.

I dati delle successive rilevazioni (la seconda in particolare è stata illustrata in modo riservato e anticipato al MiPAAF), vengono divulgati a mezzo di una apposita slide-show fruibile sul sito www.ismeaservizi.it e su www.sinab.it.

8. WP6: stima della produzione industriale

L'ISMEA, al fine di rispondere all'obiettivo operativo del **WP6** "*stima della produzione industriale biologica nazionale, per comparto e totale (in quantità e valore)*", nel corso del 2014 si è adoperata per avviare l'attività a ciò propedeutica.

In termini operativi, la stima statistica effettuata a partire da un campione presuppone la conoscenza dell'universo di riferimento al quale il dato stimato possa essere espanso.

Ciò premesso, nei mesi fin qui trascorsi, l'ISMEA in primo luogo ha fatto una ricognizione meticolosa delle statistiche ufficiali disponibili sulla produzione industriale nazionale, al fine di constatare la sussistenza o meno di un dato di riferimento (momento zero) della **produzione biologica dell'industria alimentare nazionale**, seppure datato, a partire dal quale implementare un'indagine campionaria capace di definire, ad oggi, il valore e la quantità di detta produzione.

L'esito di tale indagine desk ha restituito un'informazione deludente ma estremamente utile, e cioè che in Italia sino ad oggi non è stata mai condotta alcuna indagine per rilevare la dimensione del fenomeno in oggetto, ossia la produzione biologica industriale.

Di fronte ad una così importante carenza informativa, l'ISMEA ha ritenuto necessario segnalare tale deficienza in sede istituzionale (cfr. verbale del Circolo di Qualità, "INDUSTRIA, COSTRUZIONI, SERVIZI: STATISTICHE SETTORIALI", Sottogruppo Industria e Costruzioni, della riunione del 2 ottobre 2014), sollecitando che nell'indagine annuale **Prodcom dell'ISTAT** sulla stima in valore e in quantità della produzione nazionale, venisse inserita una sezione dedicata alle produzioni biologiche. A tale proposito si segnala che l'Istituto nazionale di statistica si è mostrato disponibile a portare l'istanza dell'ISMEA in sede Eurostat (dove viene coordinata l'indagine Prodcom), e che ciononostante verosimilmente possono definirsi due scenari:

- I. che l'istanza non venga accolta a livello europeo,
- II. che l'istanza venga accolta, ma che l'attivazione della rilevazione possa slittare nel tempo.

Alla luce di ciò, l'ISMEA, al fine di rispondere a tale carenza informativa del sistema della statistiche nazionali e consapevole dell'importanza del settore biologico nello scenario produttivo del nostro Paese, **propone di avviare un'indagine censuaria**, partendo dalla li-

sta dei trasformatori biologici di fonte Mipaaf-Sinab, adoperandosi già a partire dagli inizi del 2015 per la predisposizione dello studio di fattibilità di detta rilevazione censuaria.

L'opportunità dell'indagine censuaria scaturisce dalle considerazioni di cui sopra e dalle seguenti ulteriori riflessioni, riepilogate per punti, fatte nel corso del 2014 sulla scorta dei vari tentativi di ricostruzione del fenomeno.

In prima battuta ci si è soffermati sulle informazioni disponibili nella lista messa a disposizione dal Mipaaf degli operatori biologici. Segnatamente, attraverso tale lista è stato possibile risalire al numero complessivo di soggetti che nel 2013, sul territorio nazionale, ha effettuato una lavorazione di prodotti agricoli biologici (10.160 in tutto, di cui 6.154 preparatori esclusivi e 4.456 produttori/preparatori) e alle loro relative informazioni anagrafiche. Di converso, nessuna informazione di tipo operativo ed economico (numero di addetti, fatturato complessivo aziendale di cui biologico, mercato di destinazione, ecc...) è disponibile circa tali soggetti.

Si è quindi pensato di trarre informazioni aggiuntive sui trasformatori biologici (10.160 in tutto) incrociando la lista Mipaaf degli operatori biologici con la lista ASIA (Archivio delle imprese attive) dell'Istat, acquisita dall'ISMEA, nella quale per ciascuno operatore sono indicati l'attività economica principale (come classificata secondo l'ATECO 2007), il numero di addetti, la classe di fatturato. Tale merge ha restituito un incrocio soltanto per il 30% delle imprese, utile ma non appieno rispondente alle esigenze del caso.

Successivamente si è quindi pensato di risalire ad un maggior numero di informazioni attraverso la banca dati Aida - Bureau van Dijk, raccolta di bilanci delle imprese. Purtroppo anche in questo caso il risultato non è stato quello auspicato per due diversi tipi di motivi: 1) l'esiguo numero di trasformatori biologici rintracciati sulla banca dati; 2) la carenza informativa sulla quota di fatturato aziendale derivante dalla linea di produzione biologica. A quest'ultimo proposito va evidenziato che le industrie italiane alimentari che trasformano solo prodotti biologici sono molto poche e che è consuetudine diffusa, per un'impresa di trasformazione, diversificare l'attività in più linee produttive (a marchio industriale, a marchio del distributore - private label -, primo prezzo, linea bio, ecc...).

Espletati quindi tutti i passaggi ritenuti utili e possibili, e cresciuta la consapevolezza della difficoltà di pervenire al dato (in quantità e valore) della produzione alimentare biologica nazionale, la proposta del censimento presso tutti i trasformatori biologici della lista del Mipaaf sembra l'unica soluzione valida e percorribile per pervenire all'obiettivo prefisso.

9. WP7: stima del valore al consumo complessivo

Come per molte altre dimensioni economiche anche per fatturato al consumo dei prodotti biologici non esistono rilevazioni e stime ufficiali.

Il WP in oggetto si prefiggeva quindi di effettuare una stima del valore al consumo complessivo del comparto biologico, sviluppando specifiche indagini per coprire la componente dei consumi bio extra-GDO.

Un primo passo dell'attività di questo WP comunque ha riguardato l'analisi dei dati esistenti presso il Panel delle Famiglie Ismea, valutando e risolvendo specifiche criticità.

Tra queste sicuramente è da annoverare la presenza nel Panel consumer (è il consumatore stesso a registrare i suoi acquisti), finora adottato da Ismea, di prodotti bio a peso variabile che possono essere soggetti a distorsioni in sede di registrazione da parte del consumatore. A questo problema si è ovviato ricorrendo ad un panel Retail (la rilevazione delle vendite avviene tramite la scannerizzazione dei prodotti con codice a barre presenti nella Grande distribuzione) che Ismea ha da poco acquisito, in cui vi è soltanto l'identificazione delle vendite nella GDO a peso fisso, più certe e inequivocabili. D'altronde il peso variabile nel biologico non presenta un'incidenza molto elevata rispetto al totale.

Le fasi successive dell'attività di questo WP hanno avuto l'obiettivo di stimare il valore del mercato nei restanti canali.

Ciò è stato possibile attraverso interviste dirette face-to-face di tipo qualitativo ad interlocutori chiave e/o rappresentativi degli stessi e tramite approfondite stime e valutazioni "desk".

In particolare, in relazione al canale specializzato, la valutazione complessiva del relativo giro d'affari è stata effettuata tenendo conto dei seguenti elementi:

- numero dei punti vendita in capo ai diversi player/insegne;
- ampiezza media delle superfici di vendita coinvolte;
- stima del fatturato medio annuale dei punti vendita, distinti tra medio-piccoli e grandi.

Le informazioni, per quanto riguarda il numero dei punti vendita specializzati, hanno fatto riferimento ai dati Biobank e ad altre fonti; le altre informazioni sono state desunte attraverso interviste dirette a referenti privilegiati facenti capo a gruppi e insegne del canale specializzato.

Per quanto concerne invece i negozi tradizionali, anche in questo caso la stima del valore riconducibile ai soli prodotti biologici si è basata sul numero ufficiale dei punti vendita (fonte: Ministero dello Sviluppo Economico) e su un dato medio del fatturato bio per punto vendita direttamente stimato da Ismea.

Analogamente, la stima del valore del biologico imputabile alle farmacie è stato calcolato prendendo in considerazione il numero dei punti vendita (fonte: Federfarma) e il fatturato medio bio stimato in quota sulle vendite dei reparti "dietetici e infanzia" e "prodotti nutrizionali".

Per le erboristerie e parafarmacie la valutazione è stata effettuata applicando al numero delle realtà presenti in Italia (fonte: Istat) un valore medio stimato dall'Ismea per punto vendita.

I restanti canali sono stati valorizzati sulla base di informazioni disponibili in letteratura e di valutazioni e confronti con esperti del settore bio.

Anche le stime complessive sono state fatte verificare da esperti del settore e consulenti che hanno il polso della situazione di mercato e in grado di poter effettuare stime e valutazioni sul valore del comparto bio.

Mettendo a sistema i dati sui consumi domestici nella GDO con quelli acquisiti tramite interviste dirette si è quindi arrivati ad una stima del valore al consumo complessivo del comparto biologico, escludendo il consumo extra-domestico.

I risultati di questa attività sono stati riepilogati in un Report sul mercato al consumo del biologico (Allegato 4) e che verrà presentato in occasione del SANA 2015 che si terrà a Bologna dal 12 al 15 settembre dello stesso anno.

10. WP8: filiera vino – definizione delle informazioni

La progressiva informatizzazione del "sistema italiano dell'agricoltura biologica" ha fatto sì che alcune Regioni abbiano sviluppato software e applicativi in grado di validare, analizzare e confrontare le informazioni della notifica con quelle di altri sistemi informatici residenti.

Tali dati, se confrontati ed analizzati statisticamente con quelli di altre fonti ufficiali, possono fornire un quadro immediato dell'evoluzione del settore vitivinicolo biologico.

La rilevazione è stata effettuata su due Regioni italiane che hanno adottato il sistema bio bank open project come software gestionale dell'agricoltura biologica.

Il gestionale Biobank Open Project, a cui si accede tramite la sezione "Notifiche on line" del portale www.biologicopuglia.it, rappresenta il nucleo centrale del sistema informativo dell'agricoltura biologica pugliese ed è riservato agli operatori del settore.

Tramite Biobank Open Project e, grazie all'integrazione con altri sistemi informativi quali il S.I.B. Sistema Informativo Biologico, il fascicolo aziendale e le banche dati degli OdC, è possibile gestire tutte le attività previste per l'agricoltura biologica: presentazione delle notifiche di attività, presentazione dei programmi annuali di produzione, creazione dell'albo regionale degli operatori, gestione di segnalazioni e comunicazioni varie. Diverse sono le tipologie di utenza che hanno accesso al portale e varie sono le funzionalità abilitate per ognuna di esse:

- Aziende agricole e di trasformazione. Gli operatori possono accedere al portale, direttamente o per il tramite di un tecnico delegato, per la compilazione e presentazione online delle notifiche di attività, dei programmi annuali di produzione, nonché per la gestione di tutte le altre informazioni, non presenti nella notifica e nel PAP, ma necessarie a completare il profilo della azienda stessa.
- Regione. L'iter amministrativo di competenza regionale può essere gestito completamente con l'utilizzo di Biobank Open Project; le attività gestite variano dal completamento dell'istruttoria delle notifiche e redazione

dell'albo regionale, alla gestione di comunicazioni agli operatori, nonché alla produzione di reports statistici.

- Organismi di Certificazione. Gli Odc possono utilizzare il portale per la consultazione dell'elenco e della documentazione delle aziende da loro stesse controllate; inoltre, possono inserire i risultati della loro attività ispettiva quali documento giustificativo e risultati delle attività ispettive.
- Uffici Provinciali dell'Agricoltura. Funzionalità di consultazione sono state abilitate ai funzionari degli uffici provinciali dell'agricoltura, i quali, possono consultare la posizione di ogni singola azienda, correlando tali informazioni con quanto dichiarato in altre misure (es. PSR) o effettuare la verifica automatica delle domande PSR inerenti l'agricoltura biologica.
- Altri profili. Stante la flessibilità e modularità del sistema, è possibile definire ed attivare ulteriori profili di utenti in funzione delle singole necessità.

Una sezione importante del portale Biobank Open Project è la sezione "Punti Vendita"; a tutti gli operatori che in notifica hanno indicato di svolgere anche attività di commercializzazione dei prodotti biologici, viene data la possibilità di integrare il profilo aziendale con informazioni aggiuntive, quali orari di apertura del punto vendita, geolocalizzazione dello stesso, foto, prodotti in vendita. Tali informazioni, a seguito di autorizzazione dell'operatore, sono utilizzate nella sezione di divulgazione rivolta al consumatore.

Il progetto DIMECOBIO ha richiesto con lettera ufficiale sia alla Regione Puglia che alla Regione Veneto l'accesso la portale con la funzione "altri profili" per poter estrapolar e studiare al meglio i dati relativi al settore uva da vino e vino biologico. In tal modo è stato possibile delineare alcuni dati statistici delle due regioni che di seguito si riportano.

11. WP9: filiera vino – focus di approfondimento

Sulla base del WP precedente è stato realizzato un apposito approfondimento per analizzare la filiera vinicola Pugliese e Veneta, attraverso la disamina della struttura produttiva, ovvero le superfici e gli operatori esistenti in queste importanti realtà produttive regionali.

Il report contenente tale approfondimento è riportato nell'Allegato 5.

12. La comunicazione dei risultati

Tutti i risultati dei WP su descritti sono stati elaborati e resi fruibili sul SINAB nelle sezioni di competenza e attraverso la pubblicazione Bio in cifre 2013 distribuita al Sana di Bologna edizione 2014 disponibile anche sul SINAB da cui è interamente scaricabile in entrambe le versioni.

Inoltre, specifiche iniziative di comunicazione sulle biostatistiche contenute in Sinab, sono state definite anche in funzione delle attività di informazione svolte dal Ministero, con le quali si è sviluppata una ampia sinergia. Durante la realizzazione

del progetto l'attività di comunicazione si è concentrata in particolare attraverso la presenza alle seguenti manifestazioni:

- **SANA di Bologna 2014**, nella cui cornice sono stati realizzati i seguenti eventi:
 - presenza negli spazi espositivi istituzionali del MiPAAF con attività di sportello informativo Sinab,
 - partecipazione ai lavori dell'Osservatorio della fiera SANA, con presentazione del quadro di settore con dati Sinab
 - organizzazione di un seminario specifico SINAB,
 - realizzazione di momenti informativi all'interno dello stand MiPAAF
- **Biofach di Norimberga 2014**, con la partecipazione a diversi momenti informativi organizzati da istituzioni e organizzazioni europee.
- **Vinitaly di Verona 2014**, con la realizzazione di uno specifico momento di confronto pubblico nell'area espositiva del MiPAAF.

In particolare, le presentazioni illustrate in occasione del SANA 2014 sono scaricabili al seguente link:

<http://www.ismeaservizi.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/4369>

Le diverse iniziative di comunicazione hanno consentito di avere interessanti riscontri su stampa nazionale, su web con numerosi riferimenti alle attività di progetto e su alcune trasmissioni televisive, come ad esempio la trasmissione Report (Rai 3) e la trasmissione Geo&Geo (Rai 3).

Inoltre a novembre 2014 stata inviata, insieme alla versione PDF della pubblicazione Bio in cifre, la prima relazione sulle attività svolte a seguito dell'Incontro tenutosi presso il Mipaaf il 21 novembre con la direzione PQA V, Capo Dipartimento e Direttore Generale Mipaaf, Ismea e IAMB per la condivisione dello stato dell'arte del programma DIMECOBIO (cfr. Allegato 6).

In tale occasione oltre alla navigazione delle sezioni del SINAB aggiornate da un punto di vista della funzionalità e della fruizione dei contenuti, sono state illustrate le metodologie di indagine seguite dalle due Unità Operative per i diversi WP realizzati fino a quel momento.

La pubblicazione Bio in cifre

La pubblicazione 2014, realizzata in italiano in 750 copie e in inglese in 500 copie, e disponibile anche sul SINAB da cui è interamente scaricabile in entrambe le versioni, è stata anticipata, nel mese di luglio, da un comunicato stampa del MiPAAF relativo ai primi numeri sul biologico per il 2014, con commento del Ministro e del Viceministro e poi stampata ad agosto 2014 per essere diffusa in occasione dell'edizione 2014 del Sana.

I dati in essa contenuti sono stati oggetto di tre presentazioni Ismea durante la manifestazione:

- ❖ nel convegno di presentazione annuale dell'Osservatorio sul biologico in collaborazione con Sana e Nomisma;
- ❖ nel convegno organizzato dal CCPB sul mercato del biologico come fattore di successo;
- ❖ nel convegno sull'evoluzione del sistema di informazione sull'agricoltura biologica organizzato presso lo stand del Mipaaf.

La pubblicazione 2014 è stata arricchita di due sezioni curate interamente da Ismea e che riguardano:

- ✓ un focus settoriale per il quale ciascun esperto di settore Ismea ha ricostruito il quadro produttivo di comparto e
- ✓ un capitolo sui consumi di prodotti biologici delle famiglie rilevati con il panel GFK Eurisko per rilevare le dinamiche degli acquisti domestici, del numero di famiglie acquirenti e della spesa media familiare per i prodotti bio confezionati più consumati.

La versione in lingua inglese della pubblicazione ha riguardato i capitoli relativi ai seguenti argomenti:

- ✓ Operatori e superfici
- ✓ La domanda interna
- ✓ Le importazione dai paesi terzi

12.1 Lo sviluppo e la gestione dell'attività redazionale del SINAB



Come previsto dalla convenzione Ismea –IAMB, l'Unità Operativa IAMB ha contribuito alla redazione e all'aggiornamento dei contenuti del SINAB oltre alla sezione specifica dedicata alle biostatistiche ; nello specifico: l'Unità ha curato la gestione delle sezioni:

- “Rassegna Stampa”;
- “News”;
- “Agenda”;
- “Normativa Nazionale” ;
- “Normativa UE”;
- “Normativa Regionale” ;
- la redazione e pubblicazione delle Newsletter;
- l'evasione di richieste pervenute a sportello info ;
- l'implementazione di tutte le sezioni del sito;
- l'aggiornamento dell'elenco importatori e dei laboratori autorizzati.

Accanto infatti allo sviluppo di nuovi contenuti discussi e condivisi e al miglioramento delle modalità di fruizione di quelli già contemplati nel sito, l'Unità Operativa IAMB ha proseguito l'attività ordinaria propria di brokeraggio informativo relativo alle richieste dell'utenza sia esterna che interna al MiPAAF, il supporto all'attività di controllo e, per le relative relazioni, alla Commissione Europea con il conseguente aggiornamento delle sezioni dedicate sul sito.

Stessa attività di mantenimento è proseguita anche per l'informatizzazione dei flussi informativi del sistema dell'agricoltura biologica e in particolare per la gestione degli albi regionali degli operatori biologici, degli elenchi degli organismi di controllo, dei Pap e per l'analisi delle codifiche e delle nomenclature ufficiali.

L'UO IAMB ha inoltre assicurato la gestione delle informazioni relative al Centro servizi del sito e cioè quelle relative a:

- normativa di settore;
- dati strutturali del settore;
- agenda degli appuntamenti di settore;
- centro documentale;
- progetti di ricerca e sperimentazione.

Analisi della normativa di settore

Per quanto concerne la normativa di settore, l'attività è stata rivolta a recepire i nuovi regolamenti comunitari e le disposizioni oltre che a fornire supporto al MiPAAF per l'adeguamento della legislazione nazionale sul settore. A tale riguardo è stato facilitato l'accesso alle informazioni tecniche e sono stati resi più agevoli anche i flussi informativi tra il MiPAAF, Regioni, OdC e altri soggetti.

<http://www.SINAB.it/normative/>

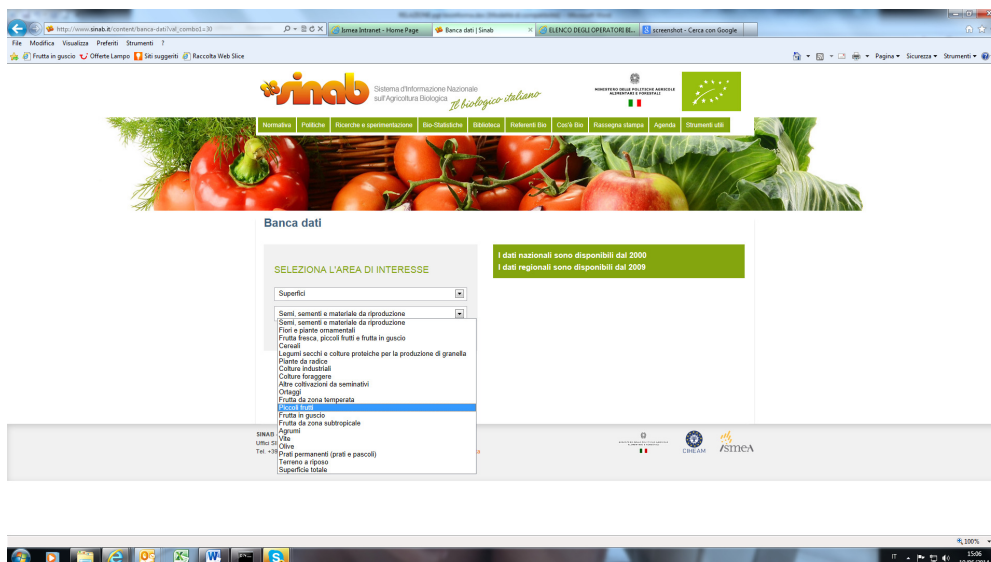
Raccolta ed elaborazione dei dati strutturali

In questo ambito è proseguita l'attività di supporto all'armonizzazione dei dati amministrativi in possesso del MiPAAF provenienti dagli OdC e dei dati contenuti nelle banche dati SIAN. L'attività di armonizzazione, che ha portato alla pubblicazione dei dati sul SINAB secondo i modelli EUROSTAT, è stata relativa a:

- aziende di produzione;
- trasformazione ed importazione;
- superfici suddivise per orientamento colturale;
- capi di bestiame e quantità prodotte.

Sono stati anche raccolti e analizzati i dati relativi alle importazioni di prodotti da agricoltura biologica provenienti da Paesi terzi.

<http://www.SINAB.it/content/banca-dati>



Il centro di documentazione sull'agricoltura biologica

E' proseguita la gestione bibliotecaria dell'archivio documentale specifico per l'agricoltura biologica attraverso il software "Sebina" adatto alla catalogazione, alla gestione dei documenti a alla loro fruizione da parte dell'utente navigatore.

Nello specifico l'UO ha effettuato:

- attività di catalogazione ;
- servizio di assistenza alla ricerca da parte dell'utenza;
- gestione della consultazione dei periodici;
- inserimento di nuovi documenti;
- effettuazione di prestiti
- collocazione di titoli

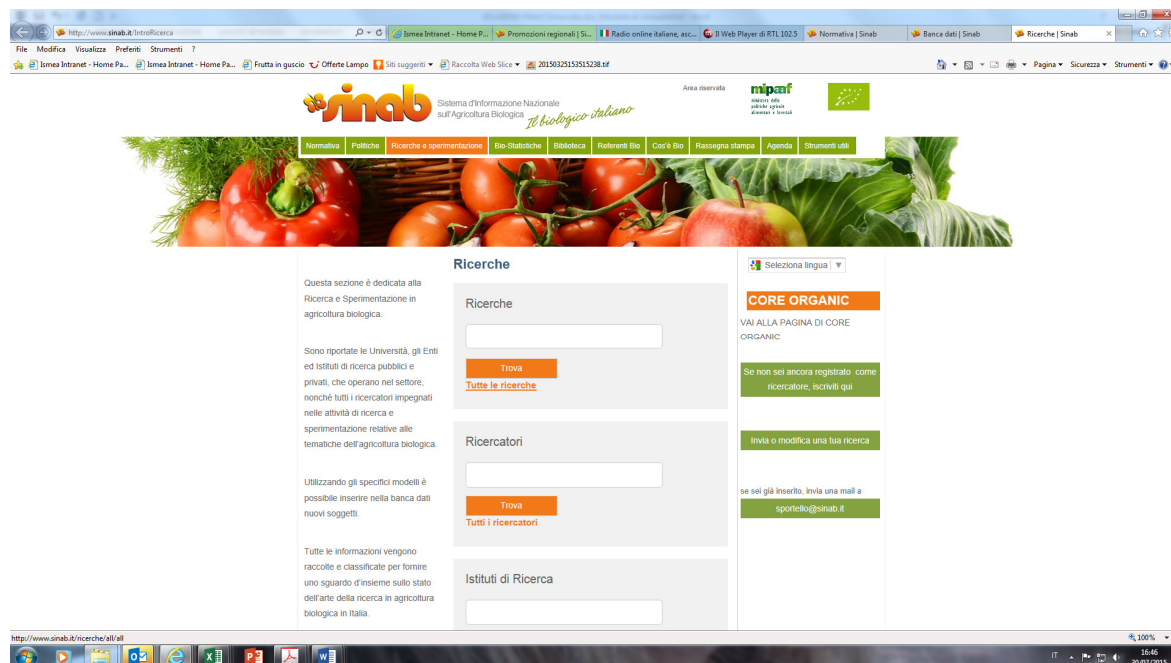
<http://www.SINAB.it/content/biblioteca>



Il data base su ricerca e sperimentazione

E' proseguita inoltre, la raccolta delle principali attività di ricerca e sperimentazione svolte nel settore presso istituzioni pubbliche.

<http://www.SINAB.it/IntroRicerca>



Lo sportello informativo

Anche l'attività dello sportello informativo, riferimento istituzionale comunemente riconosciuto e garante di trasparenza e immediatezza nella divulgazione, è proseguita garantendo:

- la redazione di news sul settore di fonte MiPAAF, UE, Regioni e Istituti di ricerca, la successiva pubblicazione nel sito e l'invio per una parte ad una mailing list di soggetti interessati aggiornata in base anche alle iscrizioni al sito;
- l'aggiornamento in tempo reale dell'Agenda, di tutti gli appuntamenti cioè di natura istituzionale e scientifica che riguardano il settore: seminari, workshop, convegni;
- la selezione, redazione e pubblicazione di abstract di articoli e invio di estratti di tali rassegne stampa a mailing di soggetti selezionati;
- l'aggiornamento della normativa di settore;
- la gestione della banca dati sulla ricerca per la condivisione e l'aggiornamento dei ricercatori abilitati relativamente alle informazioni sull'attività di ricerca e sperimentazione condotta, i lavori pubblicati, i curricula etc.

<http://www.SINAB.it/rassegna-stampa>

sinab Sistema d'Informazione Nazionale sull'Agricoltura Biologica *il biologico italiano*

Area riservata **mipaaf** Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Normativa | Politiche | Ricerca e sperimentazione | Bio-Statistiche | Biblioteca | Referenti Bio | Corò Bio | **Rassegna stampa** | Agenda | Strumenti Utili

Rassegna stampa

Seleziona lingua ▼

Filtra per

- Produzioni
- Tecniche
- Economia
- Controlli
- Regioni

Parole chiave

Mese/Anno **Applica**

Fornito: 07/2015

"Francia: il mercato biologico cresce del 10%", di Kai Kreuzer
C'è una forte domanda per i prodotti biologici in Francia, e il mercato è in continua crescita. Nel 2014, il giro d'affari è cresciuto del 10% rispetto al 2013 e ha raggiunto i 5 miliardi di euro (in Germania il mercato bio è di 7,8 miliardi di euro). La spesa pro capite in Francia era nel 2014...

"Danimarca, obiettivo 100% bio", di Paola Magni
Il governo danese ha preparato un piano per raddoppiare entro il 2020 la superficie agricola coltivata con il metodo biologico e biodinamico, con l'intento di convertire tutta l'agricoltura della Danimarca alla sostenibilità. Dal 2007 ad oggi le esportazioni di prodotti danesi bio è cresciuta...

<http://www.SINAB.it/agenda>

[Normativa](#) | [Politiche](#) | [Ricerche e sperimentazione](#) | [Bio-Statistiche](#) | [Biblioteca](#) | [Referenti Bio](#) | [Cos'è Bio](#) | [Rassegna stampa](#) | [Agenda](#) | [Strumenti utili](#)

Agenda
 Parole chiave:
 Applica

SINAB
 Oggi | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 | agosto | 2

Italia, America Latina e Caraibi: un incontro nel settore Agroalimentare e Forestale
 21/09/2015 22/09/2015
 L'incontro che si svolgerà a Roma, dal 21 al 22 settembre 2015, è organizzato dall'Istituto Italo-Latino Americano, in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e con la partecipazione dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie l'energia...

ORP II: Convegno Internazionale di Riscoltura Biologica (Organic Rice farming and Production Systems – II International Conference)
 01/09/2015 04/09/2015
 Il Convegno si realizza sotto la guida del Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università degli Studi di Milano, delle Unità di ricerca per l'innovazione dell'INRA (Istituto Nazionale Francese per la Ricerca in

<http://www.sinab.it/content/politiche-0>

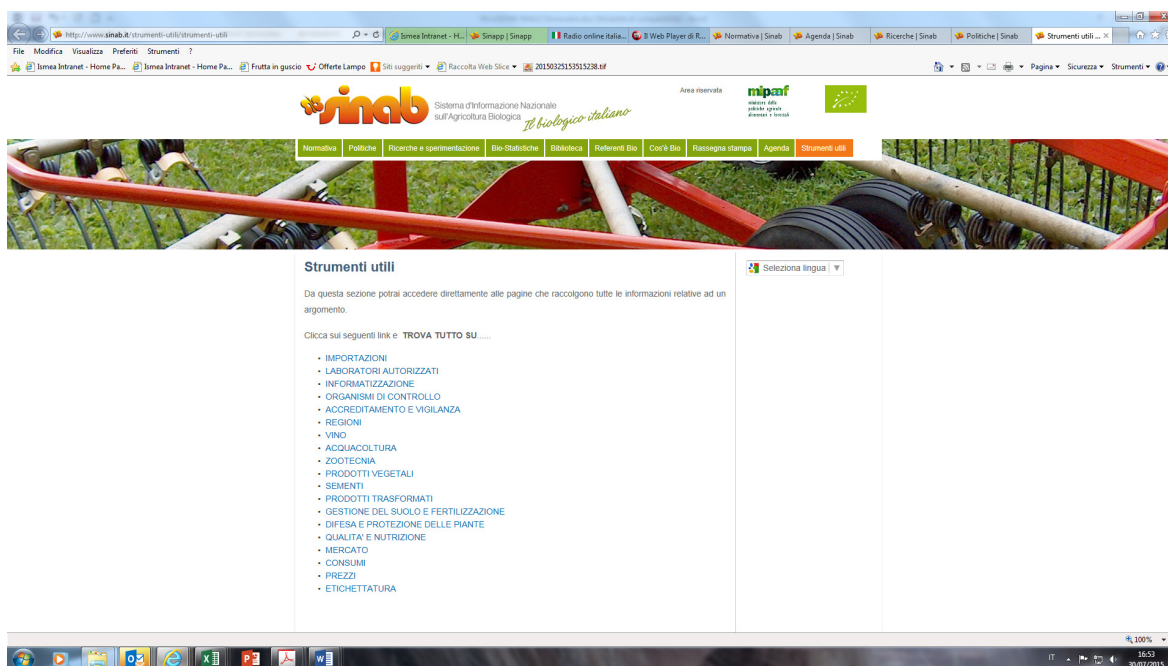
[Normativa](#) | [Politiche](#) | [Ricerche e sperimentazione](#) | [Bio-Statistiche](#) | [Biblioteca](#) | [Referenti Bio](#) | [Cos'è Bio](#) | [Rassegna stampa](#) | [Agenda](#) | [Strumenti utili](#)

Politiche

[Revisione del Regolamento UE](#)
[Piano d'Azione Nazionale](#)
[Piani di Azione Internazionali](#)
[Stati generali](#)
[RCOP \(ex SCOF\) - Regulatory Committee on Organic Production](#)
[Note UE](#)
[EGTOP - Expert Group for Technical advice on Organic Farming](#)
[Relazioni con i Paesi extra-UE](#)

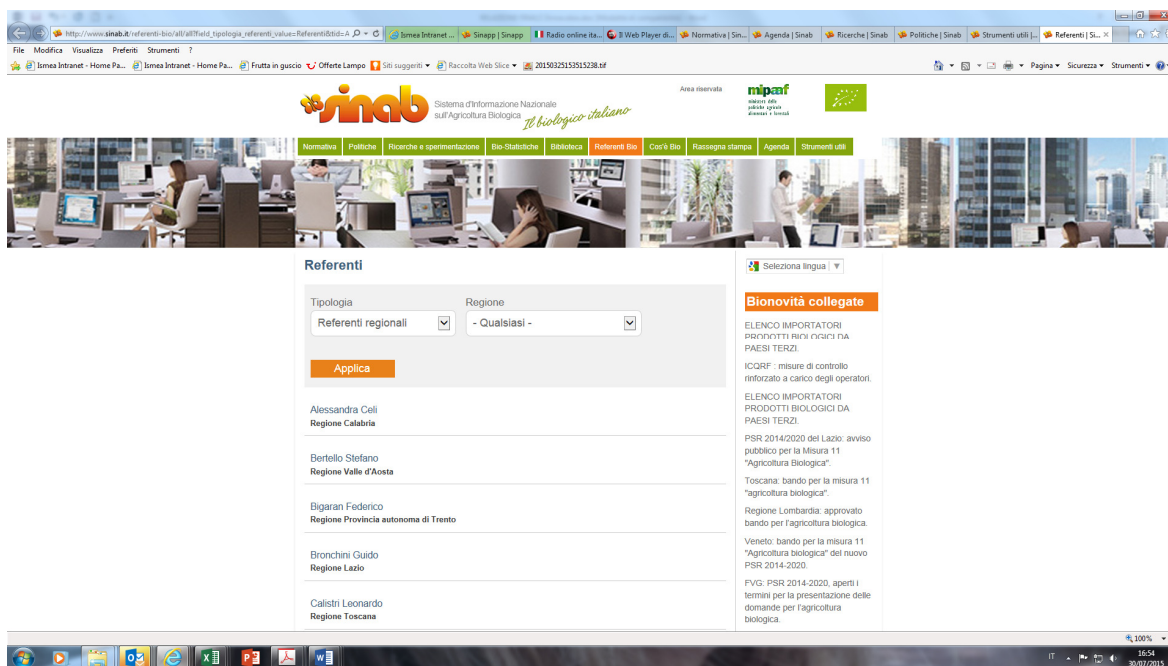
Bionovità collegate
 108° SCOP: gli argomenti in riteroscopia
 Corte dei Conti UE. Relazione speciale sul sistema di controllo della produzione biologica.
 "Danimarca, obiettivo 100% bio", di Paola Magni
 125th RCOP: the meeting short report
 126° RCOP (ex SCOF). Io Short Report dell'incontro.
 126th RCOP: the agenda
 UK: organic surface decreases again
 UK: la superficie biologica diminuisce ancora.
 126° RCOP: gli argomenti in discussione.
 Biologico, una riforma nel segno della trasparenza, di Francesco Giardina.

<http://www.sinab.it/strumenti-utili/strumenti-utili>



43

http://www.sinab.it/referenti-bio/all/all?field_tipologia_referenti_value=Referenti&tid=All



Tutte le suddette attività di gestione e diffusione dei contenuti, sono state potenziate prevedendo l'ampliamento delle informazioni disponibili anche in lingua inglese come le News, l'Agenda, abstract di studi e attività di ricerca e eventuali

contatti, i documenti salienti della sezione politiche, le biostatistiche relative all'Italia e gli articoli ritenuti rilevanti per utenti stranieri segnalati nella sezione "Press news".

12.2 I servizi Sinapp

L'ottica complessiva della reingegnerizzazione del SINAB avvenuta nel 2013 e 2014 è stata quella di creare le condizioni per la nascita di una sorta di HUB di servizi per il settore biologico.

Per cui all'attenzione riservata alla realizzazione di sezioni tematiche informative con percorsi di navigazione guidati ed intuitivi o alla individuazione di facili scorciatoie a contenuti rilevanti, è stato posto impegno progettuale anche nella definizione di servizi fruibili dalle aziende con valenza comunicativa e di marketing.

Per questo il Sinab è stato potenziato con un sito web responsive: il "Sinapp" contenitore di servizi di tipo informativo per i consumatori interessati a conoscere meglio le aziende biologiche italiane notificate e di marketing per gli operatori biologici notificati interessati ad avere visibilità su un sito istituzionale e a comunicare più facilmente con i propri clienti.

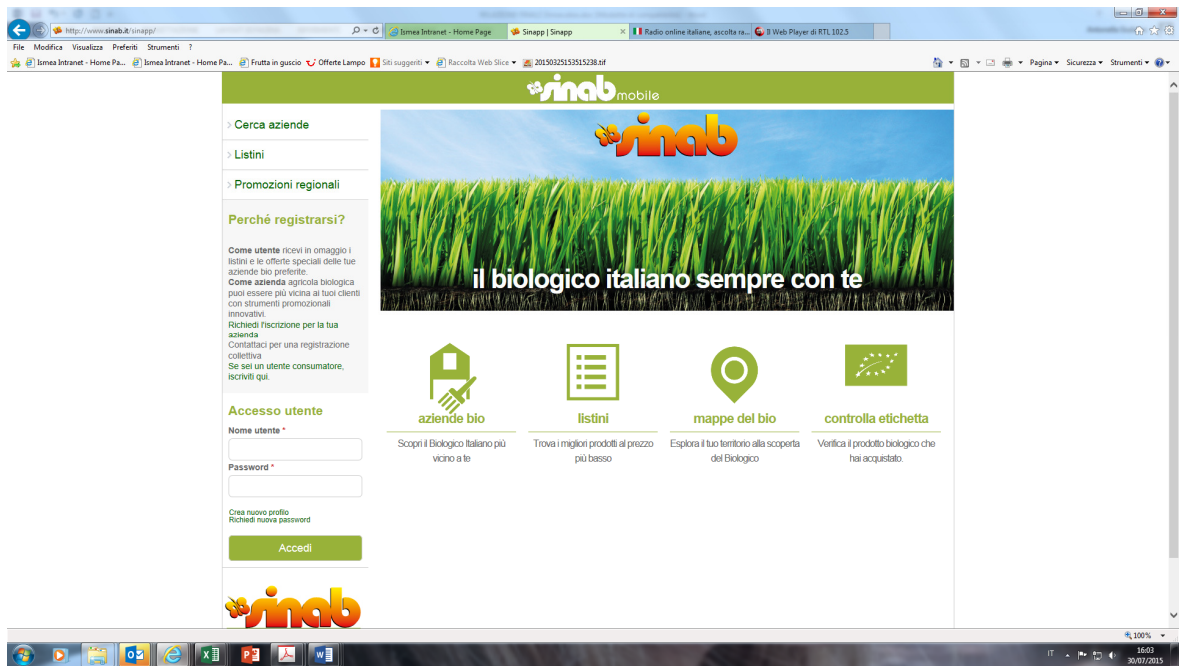
Con il presente progetto è proseguita l'attività di manutenzione e di miglioramento dal punto di vista della navigazione, della redazione e della fruizione dei servizi progettati sia per le aziende che per il consumatore.

Oltre alla revisione grafica e funzionale della home page nella quale è stato per'altro realizzato il "Controlla l'etichetta", che rimanderà ad un modulo di controllo dell'azienda agricola tramite il codice operatore, sono stati effettuati interventi migliorativi anche sulla visualizzazione della vetrina base, e sulla disponibilità di informazioni aziendali (anagrafiche) importate nel DWH Ismea dal DB Sin.

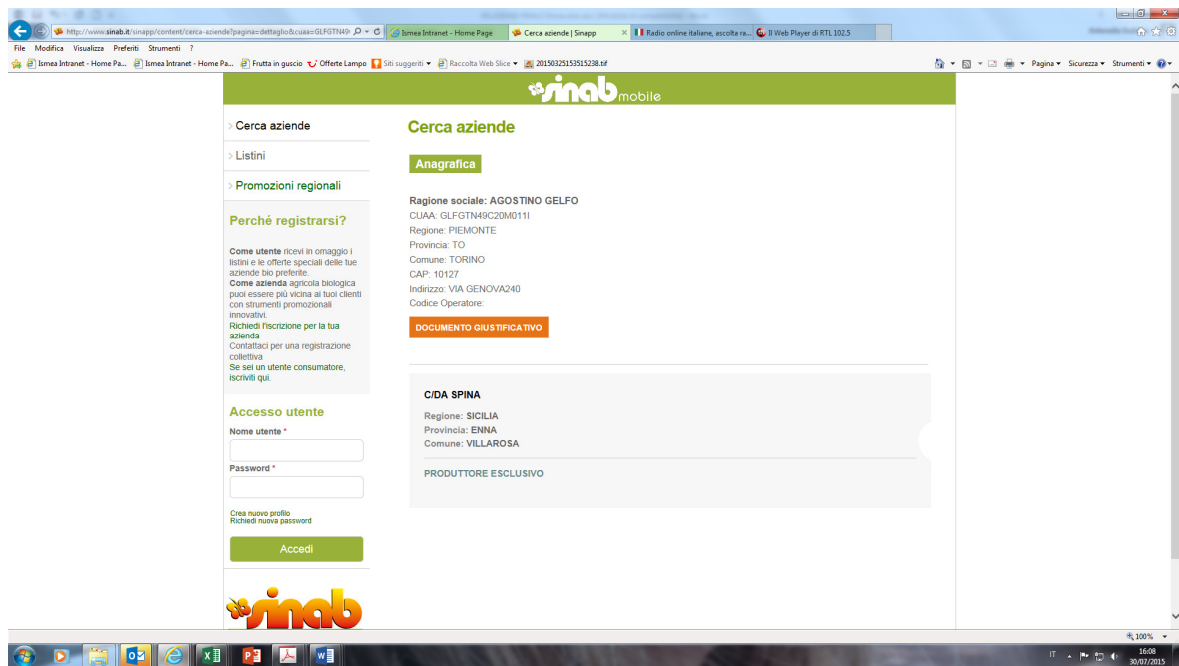
Per il servizio invece di vetrina premium sono stati resi più immediati la costruzione dei bio-listini, il loro invio come allegati delle newsletter e migliorata anche la raccolta, l'organizzazione e la visualizzazione delle promozioni delle diverse aziende.

Gli interventi di manutenzione del sito e quelli di sviluppo sono stati rispettivamente curati su incarico di Ismea da Daniele Fappiano (prot. 2263 del 0/02/2015) e Lorenzo Foti (prot. n.2262 del 6/02/2015)

Il Sinapp sarà raggiungibile e fruibile dalla home page del sito SINAB (<http://www.SINAB.it/>) una volta concordate con il Mipaaf le modalità di pubblicazione dei dati aziendali attualmente su banche dati SIN



Esempio di vetrina base



Visualizzazione aziende su mappe google)

sinab Il biologico italiano

HOME | COSTI | DOMANDE FREQUENTI | MAPPE

Mappe

Regione: Lazio | Tipologia: Seleziona una tipologia | vedi mappa

Google

Iscrizione alla vetrina premium

sinab mobile

Cerca aziende | Listini | Promozioni regionali

Iscrizione singolo utente azienda

Hai bisogno di aiuto per l'iscrizione?
redazione@sinabmobile.com

Perché registrarsi?

Come utente nuovi in omaggio i listini e le offerte speciali delle tue aziende bio preferite.
Come azienda agricola biologica puoi essere più vicina ai tuoi clienti con strumenti promozionali innovativi.
Richiedi iscrizione per la tua azienda.
Contattaci per una registrazione collettiva.
Se sei un utente consumatore, iscriviti qui.

Accesso utente

Nome utente *
Password *
Crea nuovo profilo
Richiedi nuovo password

Nome *
Cognome *
Qualifica
Data di nascita
Mese | Giorno | Anno
Ragione Sociale
CUUA *
Recapito telefonico *

Accedi

sinab

Un esempio di vetrina aziendale servizio premium

sinab mobile

Cerca aziende

Listini

Promozioni regionali

Perché registrarsi?

Come utente ricevi in omaggio i listini e le offerte speciali delle tue aziende bio preferite.

Come azienda agricola biologica puoi essere più vicina ai tuoi clienti con strumenti promozionali innovativi.

Richiedi iscrizione per la tua azienda

Contattaci per una registrazione collettiva

Se sei un utente consumatore, iscriviti qui.

Accesso utente

Nome utente *

Password *

Crea nuovo profilo

Richiedi nuova password

Accedi

Agrimondial di Mario

L'azienda agricola Le Rose nasce nel 2003 da una convinta e condivisa passione per i prodotti della terra. In una piccola tenuta di fronte al mare, situata tra le colline dei Castelli Romani, grazie alla guida di Luca D'Altona abbiamo individuato, tra la tradizione, il passato geologico delle nostre terre e la ricerca della qualità, dei vitigni che potessero arricchire e rinnovare quelli già presenti nei Castelli Romani.

Le vigne dell'Azienda si trovano tra Genzano di Roma e Velettri, il terreno è collinare e profondo, tipicamente vulcanico, ricco di potassio, magnesio e fosforo. Ben esposto a sud, ad un'altitudine di 350m sul livello del mare, si trova di fronte alle Isole Pontine, soggetto quindi a venti tesi e costanti Sei ettari e mezzo sono coltivati in impianti a filare, costituiti da 6.000 ceppi ad ettaro con una produzione di 1.3 kg a ceppo di fiano di selezione umbra, fiano d'Avellino, verdicchio e malvasia puntinata. Da poco la nostra produzione si è estesa ad altri due ettari di vigneti di cesanese, da cui nasce Emma.

Indirizzo: Contrada Fallarese 27, Corchiano, Viterbo, Italia
 Telefono: 0761 6743754
 E-Mail: info@aziendamario.it
 Sito Internet: http://www.aziendamario.it
 Regione: Lazio
 CUA: 01786400562

Promozioni: Questa settimana tutti gli agrumi con il 10% di sconto.

Listini

GENNAIO 2014

LUGLIO 2014

GIUGNO 2014

MAGGIO 2014

Per iscriverti alla newsletter dell'azienda, e avere così la possibilità di ricevere i listini, devi prima registrarti al sito.

sinab SITO UFFICIALE

duzioni:

- Agrumi
- Aranche Washington Navel
- Clementine
- Limoni
- Mandarini
- Frutta
- Pere Abate Fetel
- Pere Conference
- Pere Coscia

Importare dati da richiesta: no

Contrada Fallarese, 27
 Contrada Fallarese, 27, 01030 Corchiano VI, Italia

Visualizza mappa più grande

Tutte le informazioni, le immagini, i video, i servizi offerti, i link ad altri siti e qualsiasi altro contenuto della specifica vetrina e della newsletter ad essa collegata, sono scritti ed inseriti direttamente dall'azienda che ne è l'unica responsabile.

sinab mobile

Per iscriverti alla newsletter dell'azienda, e avere così la possibilità di ricevere i listini, devi prima registrarti al sito.

sinab SITO UFFICIALE

duzioni:

- Agrumi
- Aranche Washington Navel
- Clementine
- Limoni
- Mandarini
- Frutta
- Pere Abate Fetel
- Pere Conference
- Pere Coscia

Importare dati da richiesta: no

Contrada Fallarese, 27
 Contrada Fallarese, 27, 01030 Corchiano VI, Italia

Visualizza mappa più grande

Listini

GENNAIO 2014

LUGLIO 2014

GIUGNO 2014

MAGGIO 2014

Tutte le informazioni, le immagini, i video, i servizi offerti, i link ad altri siti e qualsiasi altro contenuto della specifica vetrina e della newsletter ad essa collegata, sono scritti ed inseriti direttamente dall'azienda che ne è l'unica responsabile.

- > Aziende
- > Aziende preferite
- > Listini
- > Aggiungi listino
- > Invita i tuoi clienti

La mia azienda
test2

La mia newsletter
Newsletter azienda Mario

I miei listini
Listino di Giugno
listino di maggio

User menu
> Profilo utente

> Esci

Crea listino

Titolo *
[Redacted]

Body (Edit summary)

Formato

B *I* | | | |

[Large empty text area for content]

Passa all'editor di solo testo

Formato del testo [More information about text formats ?](#)

Indirizzi web o e-mail vengono trasformati in link automaticamente
Elementi HTML permessi: <a> <code> <dl> <dd>
Linee e paragrafi vanno a capo automaticamente.

Salva

13. Allegato 1

Elenco consulenti/società a cui sono stati affidati gli incarichi per la realizzazione delle attività descritte

Nome e cognome/Società	Lettera incarico Ismea	L'attività realizzata	Paragrafo/WP della relazione tecnica in cui è descritta l'attività
Archimeden srl	Lettera del 12 marzo 2015 prot. 4507	Supporto all'organizzazione dei focus group da realizzarsi con gli operatori dell'agricoltura biologica a Roma e Bari	WP5
Bianchi stefano	Lettera del 27 aprile 2015 prot. 7615	Redazione delle schede colturali di una serie di prodotto da agricoltura biologica dell'area veneta e del Trentino A.A.	WP2
Carone Michele	Lettera del 28 aprile 2015 prot. 7700	Attività di raccolta, acquisizione ed elaborazione delle schede colturali di una serie di prodotti da agricoltura biologica	WP2
Del Gallo editore	Lettera del 18 luglio 2014 prot. 12683	Conferimento incarico per l'allestimento e la stampa di N. 2 volumi (1 in lingua italiana ed 1 estratto in lingua inglese) sull'Agricoltura Biologica dal titolo "Bio in cifre".	WP1
De Sena Emanuele	Lettera del 27 aprile 2015 prot. 7610	Attività di redazione delle schede colturali di una serie di prodotto da agricoltura biologica <u>dell'area siciliana</u>	WP2

Fappiano Daniele	Lettera del 29 luglio 2014 prot. 13301	Garantire interventi di assistenza tecnica al Sinab: Assistenza tecnica e tecnologia al portale Internet SINAB, Assistenza tecnica e tecnologica alla web-app SINAPP	Par. 12.1
Foti Lorenzo	Lettera del 6/2/2015 prot. 2262	Supporto per lo sviluppo del software di funzionalità migliorative per il portale Sinab e l'applicazione web Sinab mobile.	Par. 12.1
Giordano Maurizio	Lettera del 27 aprile 2015 prot. 7617	Redazione delle schede colturali di una serie di prodotto da agricoltura biologica <u>dell'area Toscana</u>	WP2
Petruzzella Angelo	Lettera del 27/4/2015 prot. 7605	Attività di redazione delle schede colturali di una serie di prodotto da agricoltura biologica <u>dell'area Pugliese</u>	WP2

50

Sciutti Edoardo	Lettera del 27/4/2015 prot. 7612	Attività di redazione delle schede colturali di una serie di prodotto da agricoltura biologica <u>dell'area Marche e Umbria</u>	WP2
Studio Agronomi associati De rossi-Giardina	Lettera del 12 marzo 2014 prot. 4190	Supporto al coordinamento tecnico delle attività di progetto con particolare riferimento alle Unità Operative esterne; Analisi delle iniziative e monitoraggio delle relative fonti, inerenti le tematiche del progetto, realizzate da soggetti diversi; Progettazione e supporto alla realizzazione del piano di comunicazione delle attività di progetto;	WP1 WP2 WP3 WP7 WP8

		Supporto alla redazione e cura della pubblicazione “Bio In cifre”, delle pubblicazioni annuali e delle newsletter periodiche	WP9
Studio Agronomi associati De rossi-Giardina	Lettera del 24/9/2014 prot. 16042	Supporto al coordinamento tecnico delle attività di progetto con particolare riferimento alle Unità Operative esterne; Analisi delle iniziative e monitoraggio delle relative fonti, inerenti le tematiche del progetto, realizzate da soggetti diversi; Progettazione e supporto alla realizzazione del piano di comunicazione delle attività di progetto; Supporto alla redazione e cura della pubblicazione “Bio In cifre”, delle pubblicazioni annuali e delle newsletter periodiche	WP1 WP2 WP3 WP7 WP8 WP9
Torelli Franco	Lettera del 23/4/2015 prot. 7477	Supporto alla realizzazione di 3 Focus Group per aziende del settore biologico da svolgersi uno al Nord, uno al Centro e uno al Sud.	WP5
Zolli luca	Lettera del 27/4/2015 prot. 7609	Attività di redazione delle schede colturali di una serie di prodotti da agricoltura biologica <u>dell’area Campania</u>	WP2
Alpitel	Lettera del 25 giugno 2014 prot. 10708	Manutenzione assistenza parco server	Par. 12.1
Iamb	Convenzione del 13/3/2014	Supportare le attività di ricerca affidate ad Ismea volte a definire le dimensioni economiche del settore biologico ai diversi livelli della filiera, attraverso al ricognizione delle fonti disponibili, la messa a sistema delle attività già realizzate e la realizzazione di indagini ed analisi ad hoc	Wp1 WP3 Wp8 Wp9